

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS (STC - IT)
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto n°2006/337/004835 del 6 Novembre 2006 Decreto AICS n° 2016/337/000272/3
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Association "Vesta humanitarian organization" (VESTA) - Udruženje "Vesta humanitarna organizacija"
Partner iscritti all'Elenco	Nessuno
Altri Partner	- Save the Children International – North West Balkans Country Office (SCI NWB) - Profectus Knowledge Centre (Profectus) - Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna (UNIBO)
Titolo dell'iniziativa	Inclusive4All: Educazione inclusiva per tutti i bambini in Bosnia ed Erzegovina
Paese di realizzazione	Bosnia ed Erzegovina
Regione di realizzazione	Cantone di Tuzla
Città di realizzazione	Tuzla e le comunità del Cantone di Tuzla
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	110 Education: - 11110 Education policy and administrative management - 11120 Education facilities and training 150 Government and civil society: - 15150 Democratic participation and civil society - 15160 Human rights 160 Other social infrastructure and services: 16010 Social/ welfare services
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	SDG 4; SDG 10; SDG 16
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	No
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	€ 1.476.619,79
Contributo AICS	€ 1.328.957,81 (90%)
Apporto Monetario del proponente	€ 147.661,98 (10%)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	N/A
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata € 583.599,50 II rata € 417.840,45 III rata € 327.517,86

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
Attività preliminari	Le attività preliminari costituiranno le precondizioni necessarie per l'implementazione del progetto, assicurando che la strategia dell'intervento sia sostenibile sin dalla fase iniziale. In primis, verrà strutturato e formato il team di progetto di Save the Children (StC) e dei partner, e verranno definiti i Termini di Riferimento per il personale interno ed esterno coinvolto. Un Memorandum of Understanding (MoU) verrà preparato e firmato con i ministeri e le autorità locali coinvolte: Ministero dell'Educazione (MdE), Istituto Pedagogico (PI), Ministero della Salute (MdS), Ministero del Social Welfare (MdSW), e 10 autorità locali del Cantone di Tuzla. L'accordo definirà gli impegni, i ruoli e le responsabilità delle parti, rafforzando così la sostenibilità istituzionale e finanziaria dell'intervento. Gli Esperti di educazione inclusiva di UNIBO condurranno una visita nel paese per lo studio del contesto locale, incontrare degli attori coinvolti, valutare le necessità formative e programmare un piano operativo di supporto. Verrà inoltre creato il Project Advisory Group (PAG), formato su base volontaria (senza quindi gravare sul budget di progetto) dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte, promuovendo al suo interno l'equilibrio di genere. Il PAG costituirà la sede di coordinamento con e tra le istituzioni, promuoverà una fluida implementazione delle attività, e fornirà input tecnici dalle diverse aree, garantendo così un approccio multisettoriale necessario per lo sviluppo di un sistema educativo inclusivo. Il PAG si riunirà su base trimestrale durante tutta la durata del progetto, rafforzando così anche la dimensione di ownership delle istituzioni e dei suoi professionisti. Tra le attività preliminari si include anche la stipula degli accordi operativi tra i partner di progetto e lo sviluppo di un piano per le attività di comunicazione e visibilità, in linea con i requisiti dell'AICS, e finalizzato a valorizzare tutte le iniziative progettuali di fronte alle comunità locali, istituzioni e stakeholders internazionali. StC svilupperà ed applicherà un piano MEAL (Monitoring,	MoU firmato con gli stakeholder e i partner di progetto	-60 rappresentanti (30 f/30 m) degli stakeholder (istituzioni governative sopra menzionate) e dei partner di progetto (NGO Vesta, UNIBO, Center of Knowledge Profectus, Save the Children Italia Onlus, Save the Children NWB)	-79.020 bambini del Cantone di Tuzla (38.720 F/40.300 M), che includono 7.900 bambini con disabilità (3.871 F/4.029 M), beneficiano di un ambiente educativo e sociale più inclusivo -338.680 residenti nel Cantone di Tuzla (172.726 F/165.953 M), che includono almeno 7.900 genitori di bambini con disabilità (4.029 F/3.871 M) -2.800 professionisti del Sistema educativa (1.852 F/948 M) delle 10	-MdE, MdS, MdSW, PI e governi locali: supportano lo sviluppo dei documenti di progetto e del MoU -Partner di progetto: supportano lo sviluppo dei documenti inclusi nelle attività preliminari con particolare riguardo all'accordo operativo tra i partner -StC: coordina e garantisce supporto tecnico per la definizione dei accordi ed è responsabile per l'organizzazione dell'evento di lancio del progetto.

	Evaluation, Accountability, and Learning) a tutte le fasi progettuali, dando visibilità alla disaggregazione dei dati per genere, località, bambini inclusi nel sistema scolastico e fuori dal sistema. La fase preliminare si concluderà con l'organizzazione di un evento ufficiale di lancio del progetto con tutti i partner e gli stakeholders coinvolti, in cui si procederà, tra l'altro, alla firma degli accordi sopra citati.			municipalità del Cantone di Tuzla	
R1.1 Identificazione e riqualificazione di locali per l'avvio di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI)	La Strategia governativa per l'inclusione di bambini con disabilità nel sistema educativo del Cantone di Tuzla, sulla base dell'analisi dei bisogni della popolazione locale, ha previsto la creazione di 6 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (da qui CSPI o "Centri"). Attraverso questo intervento, StC mira a creare 2 di questi centri nelle aree identificate in collaborazione con il Ministero dell'Educazione: le municipalità di Gradačac e Banovići. Le due località sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri: aree in cui i servizi riabilitativi per i bambini con disabilità non sono presenti o insufficienti, e aree che possono servire un maggior numero di bambini e municipalità attraverso i servizi di outreach. Gradačac è situata nella parte nord del Cantone di Tuzla e il suo Centro offrirà servizi anche ad altre 4 municipalità limitrofe (Doboj Istok, Gračanica, Srebrenik and Čelić). Banovići, invece, si trova a sud-ovest del cantone e servirà altre 3 municipalità (Lukavac, Živinice, and Kladanj), per un totale di 9 municipalità su 13 totali (circa il 70% del cantone). Il MdE ha inoltre indentificato le scuole primarie al cui interno verranno collocati i Centri: la scuola primaria "Banovići" nella municipalità omonima e la scuola primaria "Mehmed-beg Kapetanović Ljubušak" nella municipalità di Gradačac. Entrambe le scuole hanno già allocato lo spazio necessario per la strutturazione di 7 ambienti (per scuola) dedicati ai servizi (si veda A1.4) dei Centri. Il progetto si avvalerà di un ingegnere esperto, supportato da Profectus, per lo sviluppo di un piano di riqualificazione strutturato sulla base dei principi universali del design volti a favorire l'accessibilità e l'inclusione sociale. Si garantirà l'accesso e la fruibilità non solo ai beneficiari dei CSPI ma a tutta la comunità scolastica (bambini ed adulti, senza distinzione di età o abilità). In aggiunta, si prenderanno in considerazione i rischi per la sicurezza dei bambini dentro e fuori le strutture scolastiche e si attueranno interventi per la loro mitigazione. Il piano di riabilitazione sarà allineato agli <i>EU accessibility standards</i> e alle buone pratiche scolastiche. Il piano servirà per la realizzazione del progetto esecutivo di riabilitazione e ai successivi lavori edili,	2 CSPI riabilitati e riconosciuti come parte integrante del sistema scolastico del Cantone di Tuzla	-900 (441 F/459 M) bambini con disabilità -900 (459 F/441 M) genitori dei bambini con disabilità -Almeno 18 (9 F/9 M) professionisti dei CSPI	-1.285 (614 F/ 671 M) studenti delle scuole primarie in cui verranno integrati i CSPI - 84 (59 F/25 M) insegnanti che lavorano nelle scuole primarie in cui verranno integrati i CSPI -7.000 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità del Cantone di Tuzla -7.000 (3.570 F/3.430 M) genitori dei bambini con disabilità del Cantone di Tuzla -67 scuole dell'infanzia e primarie delle 9 municipalità target	PAG: supporto per lo sviluppo del piano di riqualificazione MdE, MdS e MdSW: identificazione dei siti e approvazione della destinazione di uso dei locali Scuole: facilitazione del processo e dei lavori Profectus: supporto tematico per lo sviluppo del piano di riqualificazione basato sui principi universali del design StC: coordinamento dei partner, stakeholders e azienda edile. Responsabile per lo sviluppo degli appalti, la supervisione e l'approvazione dei lavori.

	che verranno assegnati tramite gara. La ricostruzione verrà supervisionata da un ingegnere esterno indipendente, mentre le autorità locali esamineranno e verificheranno la qualità dei lavori svolti.				
R1.2 Equipaggiamento di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale in linea con gli standard dell'UE e i bisogni dei bambini con disabilità	Uno dei prerequisiti per garantire la qualità dei servizi forniti dai CSPI è la disponibilità di strumentazione adeguata per i bambini con differenti tipi di disabilità. Questo prerequisito deve tuttavia essere affiancato dalla capacità e dalle conoscenze dei professionisti dei Centri (si veda A1.3) e dalla qualità degli ambienti educativi (si veda A1.1). Il progetto prevede quindi la fornitura di strumentazione specialistica. Considerata la natura dei materiali, verrà condotta una valutazione degli strumenti necessari, realizzata da Profectus, che prenderà in considerazione la struttura e gli spazi disponibili nei 2 Centri, i servizi previsti e le risorse esistenti nelle scuole in cui i Centri verranno integrati. La valutazione potrà inoltre beneficiare dell'esperienza maturata dai partner di progetto nella creazione di un Centro analogo nel Cantone di Una Sana, modello che questo intervento mira a replicare. La valutazione fornirà quindi le specifiche tecniche per i bandi di gara relativi a forniture (es. sedie, tavoli, armadi), strumentazione IT (es. laptop, tablet, stampanti), strumenti specialistici (es. sedie e tavoli per fisioterapia, piscina sensoriale con palle, altalene e trampolini specialistici, kit Behringer per la terapia logopedica, stampante Braille) e materiali didattici per i bambini, le loro famiglie ed i professionisti del settore. Si prevede inoltre di condurre acquisti di materiali di consumo su base annuale, sulla base dei bisogni dei 2 Centri. In aggiunta, al fine di assicurare un ambiente sicuro per tutti i bambini, verranno acquistati equipaggiamenti per la sicurezza sulla base dei bisogni dell'intera scuola dove i Centri verranno situati. Considerando che i Centri forniranno anche servizi di outreach, attraverso un team mobile dedicato, il progetto prevede l'acquisto di 2 veicoli (1 per Centro) e la copertura dei relativi costi assicurativi. In considerazione dei potenziali rischi per i bambini, si garantirà un uso appropriato e sicuro della strumentazione da parte dei professionisti dei CSPI, in linea con gli standard EU. Gli strumenti di riabilitazione verranno selezionati anche in base alla loro capacità di servire bambini di diverse età e con diverse abilità. Si garantirà inoltre la disponibilità di sufficienti materiali per i bambini con difficoltà uditive e sensoriali. Tutti i materiali e la strumentazione acquistata, e la loro manutenzione, saranno sotto la	2 CSPI completamente equipaggiati (forniture, strumentazione specializzata, materiali didattici, veicoli per il team mobile di outreach)	-900 (441 F/459 M) bambini con disabilità -900 (459 F/441 M) genitori dei bambini con disabilità -Almeno 18 (9 F/9M) professionisti dei CSPI -2 scuole primarie dove i CSPI verranno integrati	-7.000 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.000 (3.570 F/3.430 M) genitori dei bambini con disabilità -67 scuole dell'infanzia e primarie delle 9 municipalità target	PAG: supporto per la valutazione degli strumenti necessari MdE: manutenzione ordinaria della strumentazione fornita Scuole: supervisione delle risorse esistenti e delle forniture di progetto Profectus: supporto specialistico per la valutazione della strumentazione necessaria e la definizione delle specifiche tecniche StC: coordinamento dei partner, stakeholders e aziende di forniture. Responsabile per la realizzazione dei bandi di gara, la supervisione e l'approvazione degli stessi, e l'handover alle istituzioni locali.

	responsabilità del MdE e ad uso esclusivo dei CSPI, durante e dopo la fine dell'intervento; tale condizione verrà esplicitata nel MoU.				
R1.3 Selezione e formazione di team di specialisti per la fornitura di servizi nei Centri e la conduzione di attività di outreach	Come concordato con il MdE, tutte le risorse umane e i costi di gestione dei 2 CSPI saranno coperti dal governo. Questo garantirà la sostenibilità finanziaria del progetto sin dal suo inizio. Il MdE ha già allocato le risorse finanziarie per i professionisti che attualmente lavorano nelle scuole e che saranno reindirizzati nei 2 Centri creati dal progetto. Lo staff sarà selezionato dal MdE sulla base dei criteri concordati con i diversi stakeholders, dando priorità al bilanciamento di genere. Per garantire uno standard di qualità dei servizi forniti, verranno sviluppate delle <i>job description</i> per i CSPI, in cui si definiranno i tipi di servizi, l'area di intervento, i profili professionali e le procedure interne. I servizi forniti (si veda A1.4) sono allineati ai <i>community-based models</i> promossi dal WHO. Tali modelli identificano la riabilitazione come uno dei prerequisiti chiave per garantire un'inclusione di qualità nel sistema educativo e sociale per molti bambini con disabilità. I <i>community based principles</i> integrano un supporto di tipo multisettoriale che si rivolge ai bambini, alle famiglie ed alla comunità (es. istituzioni educative), promuovendo così il benessere psico-sociale ed emotivo del bambino e lo sviluppo delle sue capacità sociali. StC svilupperà un codice etico identificando norme di condotta e principi per i professionisti e lo staff dei CSPI, ed i meccanismi di riferimento in caso di violazione del codice. Verrà sviluppato un piano di formazione e tutoraggio per i professionisti dei Centri, i genitori dei beneficiari e gli stakeholders locali. La formazione verrà realizzata in 4 fasi o pacchetti. Il pacchetto zero "0" verrà fornito prima che i Centri siano operativi e mirerà a rafforzare le capacità del personale nei seguenti settori: <i>child safeguarding</i>, <i>disaster risk reduction</i>, <i>MEAL</i> e sistemi di <i>accountability</i>. Il primo pacchetto sarà mirato all'implementazione dei servizi di outreach e tutoraggio mentre il secondo includerà: valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione. Il terzo sarà invece focalizzato sulla gestione e pianificazione del lavoro e dei servizi, ed includerà: <i>team working</i>, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative, supervisione e monitoraggio. Si prevede inoltre la conduzione di workshop indirizzati a madri e padri dei bambini per la promozione delle capacità genitoriali. Particolare attenzione verrà data alla partecipazione dei padri, di solito poco coinvolti nelle attività	Almeno 25 professionisti dei CSPI e del settore educativo completano con successo il programma di formazione per la fornitura di servizi ai bambini con disabilità, le loro famiglie e le scuole	-Almeno 25 (13 F/12 M) professionisti dei 2 CSPI -2 scuole dove verranno integrati i CSPI -Genitori dei bambini con disabilità che partecipano ai workshop	-7.000 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.000 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -67 scuole dell'infanzia e primarie delle 9 municipalità target	MdE: copertura dei costi delle risorse umane e di gestione dei CSPI PAG: supporto per la definizione delle <i>job description</i> e dei piani formativi per i CSPI Profectus: sviluppo e conduzione dei programmi formativi StC: coordinamento dei partner di progetto e gli stakeholders e organizzazione logistica delle formazioni

	destinate ai genitori. I Centri verranno inoltre supportati per sviluppare un sistema di <i>data collection</i> e <i>tracking</i> del lavoro e di <i>case management</i> .				
R1.4 Fornitura di servizi educativi e di supporto psicosociale rivolti ai bambini con disabilità, le loro famiglie e le scuole primarie e dell'infanzia	In linea con la Strategia governativa, i 2 CSPI di Gradačac e Banovići offriranno 7 tipi di servizi, divisi in 3 categorie: a) Servizi forniti nella struttura dei CSPI, suddivisi in: a.1) Servizi di riabilitazione: fisioterapia, logopedia, terapia sensoriale e occupazionale. Il servizio sarà disponibile per i bambini da 0 a 18 anni, con focus sulla rapida identificazione e supporto ai bambini della scuola primaria. a.2) Supporto psico-sociale sarà fornito principalmente ai bambini in età scolare e alle loro famiglie, le quali verranno inoltre informate sui diritti e le opportunità dei bambini e dei familiari. I servizi di supporto includono lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione dei piani di riabilitazione individuali, che permetteranno ai CSPI di tracciare e valutare l'efficacia del loro intervento. b) Il team mobile di outreach (TMO) fornirà supporto a 67 scuole dell'infanzia e primarie delle 9 municipalità target, con l'obiettivo di supportare l'inclusione dei bambini con disabilità nell'educazione ordinaria. Gli esperti forniranno assistenza al personale scolastico per la valutazione e monitoraggio della capacità e dello sviluppo del bambino, per la strutturazione dei piani educativi individuali e durante il processo di apprendimento e interazione sociale dei bambini con disabilità con gli altri studenti. In aggiunta, tutti i bambini beneficiari che potranno frequentare la scuola saranno inseriti nei sistemi scolastici inclusivi più avanzati, già supportati da StC (500 insegnanti già formati come assistenti di sostegno e 20 scuole riconosciute come modelli di Educazione Inclusiva). c) Il knowledge hub avrà la funzione di monitorare i trend relativi all'inclusione educativa e sociale e di promuovere conoscenze e capacità specifiche tra gli attori locali. Nell'hub (che avrà un suo spazio nei Centri) saranno disponibili materiali didattici e un servizio di assistenza, e verranno organizzati incontri formativi e informativi per i professionisti dei settori coinvolti e per i rappresentanti degli attori locali. L'hub supporterà anche lo sviluppo ed implementazione di un piano di comunicazione ed advocacy dei CSPI (si veda A3.4). Verrà assicurato un supporto olistico ai bambini e alle famiglie, includendo i servizi di riabilitazione, un esteso supporto all'inclusione dei bambini con	-900 bambini con disabilità e 900 famiglie beneficiano dei servizi dei 2 CSPI; -300 insegnanti sono supportati dai servizi mobili dei 2 CSPI	-900 (441 F/459 M) bambini con disabilità -900 (459 F/441 M) genitori di bambini con disabilità -Almeno 18 (9 F/9 M) professionisti dei CSPI -300 (150 F/150 M) insegnanti e professionisti del Sistema educativo -67 scuole dell'infanzia e primarie delle 9 municipalità target	-7.000 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.000 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -7.500 (3.675 F/3.825 M) bambini raggiunti attraverso il lavoro dei 300 insegnanti	Beneficiari (bambini, genitori e scuole): fornisco riscontri sulla qualità dei servizi ricevuti PAG: facilita la cooperazione tra i CSPI e le istituzioni MdE, PI, e scuole dove vengono integrati i CSPI: supervisione gestionale e della qualità dei servizi offerti Profectus: tutoraggio dei professionisti dei CSPI StC: coordinamento e monitoraggio delle attività, dei partner e stakeholders

	disabilità nelle scuole e la promozione di una società più inclusiva. Il progetto contribuisce ad innovare un sistema che non agisce sull'ambiente del bambino (famiglia, scuola, comunità) e basato su un approccio esclusivamente di tipo medico correttivo, piuttosto che centrato sul bambino e sulle sue capacità. Infine, verrà realizzato un evento inaugurale (ed una serie di eventi di comunicazione) con la partecipazione di bambini, famiglie, comunità locali, istituzioni e media.				
R1.5 Sviluppo e gestione del sistema di riferimento verso i Centri e adozione di protocolli per la cooperazione e con le autorità e le istituzioni locali	Al fine di fornire un supporto olistico ai bambini con disabilità e alle famiglie, verrà definito ed implementato un <i>framework</i> di cooperazione centrato sul bambino, coinvolgendo gli attori dei settori educazione, salute e welfare delle municipalità target. Una delle conclusioni presentate nella Strategia governativa è la scarsa efficacia o mancanza di sistemi di cooperazione e coordinamento tra le istituzioni dei settori sopracitati. Questo costringe famiglie e bambini ad interfacciarsi con differenti istituzioni, affrontare molteplici processi amministrativi, nonché lunghe e ripetute procedure e valutazioni per i bambini. La Strategia suggerisce inoltre lo sviluppo o il rafforzamento dei sistemi di riferimento (es. processi e procedure per la valutazione delle capacità dei bambini, identificazione e supporto rapido, ecc.). In questo contesto, è stata valutata la necessità di sviluppare un sistema di riferimento tra i CSPI e gli altri attori che operano nelle comunità, in linea con il modello olistico ed inclusivo promosso dal progetto. Si prevede quindi lo sviluppo di un sistema di riferimento strutturato sul contesto delle comunità locali. Il Project Advisory Group (PAG) rappresenterà la piattaforma per lo sviluppo di tale sistema, e verrà incaricato di facilitare (attraverso meeting periodici) lo sviluppo dei relativi protocolli, la loro implementazione e il continuo aggiornamento. Questa attività andrà ad integrare quanto previsto nelle job description dei servizi resi dai CSPI (si veda A1.3), in cui si dettagliano i meccanismi di riferimento relativi alle attività di outreach. I protocolli di cooperazione saranno diffusi negli istituti scolastici delle 9 municipalità target e la loro implementazione verrà monitorata attraverso il team mobile di outreach. Verrà quindi assicurato a tutte le scuole il supporto per l'inclusione dei bambini nel processo educativo. Il sistema di riferimento specificherà inoltre la cooperazione con le famiglie dei bambini, attori chiave nel supportare e rafforzare il processo di inclusione	Sistema di riferimento e protocolli operativi nelle municipalità target del progetto	-900 (441 F/459 M) bambini con disabilità -900 (459 F/441 M) genitori di bambini con disabilità -Almeno 18 (9 F/9 M) professionisti dei CSPI -50 (25 F/ 25 M) rappresentanti degli stakeholders dei settori educazione, salute e welfare -67 scuole dell'infanzia e primarie	-7.000 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.000 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità	Beneficiari: forniscono riscontri sui sistemi di riferimento esistenti e suggerimenti sui possibili miglioramenti PAG: facilita lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di riferimento e dei protocolli operative Scuole dove sono integrati i CSPI: supporto gestionale ed amministrativo Istituzioni locali dei settori coinvolti: contribuiscono allo sviluppo ed implementazione dei meccanismi di riferimento Professionisti dei CSPI: contribuiscono allo sviluppo, miglioramento ed implementazione del sistema di riferimento Profectus: supporto tecnico per lo sviluppo dei meccanismi di riferimento e dei

	dei bambini. Il progetto rafforzerà inoltre le capacità dei professionisti dei CSPI di contribuire all'aggiornamento e rafforzamento continuo dei sistemi di riferimento. In aggiunta, considerando che i bambini con disabilità hanno una probabilità 2-4 volte superiore di subire degli abusi, si intende, attraverso questa attività, rafforzare il sistema di protezione dei bambini, dedicando una particolare attenzione alle specificità di genere. Verrà inoltre sviluppato, monitorato e aggiornato un meccanismo di verifica/reclamo e suggerimento per i beneficiari dei CSPI.		delle 9 municipalità target		protocolli StC: supervisione dell'implementazione dell'attività e coordinamento dei partner e degli stakeholder coinvolti
R 2.1 Sviluppo di uno studio sui modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale e visite di scambio in progetti di educazione inclusiva per i rappresentanti delle autorità locali	Il Cantone di Tuzla ha una lunga storia legata alla presenza di istituti speciali per bambini con disabilità. Ancora oggi, ne sono presenti 2 che forniscono l'opzione di alloggio a 89 bambini. Nel contesto attuale, i bambini si trovano esclusi dal sistema educativo e sociale, spesso segregati all'interno del nucleo familiare, e istituzionalizzati in un sistema che non garantisce loro il diritto all'educazione inclusiva. Gli istituti speciali forniscono supporto medico riabilitativo non aggiornato, il quale, basandosi su un principio di cura giornaliera centrata sui limiti del bambino, piuttosto che sulle sue capacità, non facilita l'inclusione dei bambini nelle scuola e nella comunità. D'altra parte, questi istituti costituiscono una grande risorsa per lo sviluppo di un sistema educativo e sociale inclusivo. La Strategia governativa prevede la trasformazione di questi 2 Istituti speciali in CSPI, assicurando così l'utilizzo efficiente delle risorse esistenti. Attraverso questo progetto, si prevede quindi l'istituzione di 2 CSPI (RA.1) e la trasformazione di 2 Istituti speciali in altrettanti CSPI (RA.2), per un totale di 4 Centri su 6 previsti dal Governo. Il processo di trasformazione implica una significativa riforma del sistema e un lungo processo che rivoluzionerebbe l'approccio alla disabilità nel paese. Al fine di assicurare un modello di trasformazione efficace, il progetto costruirà sulle esperienze dei paesi che hanno sperimentato e adottato processi di transizione e sistemi inclusivi avanzati. La prima fase di questa attività sarà la conduzione di uno studio e la mappatura dei modelli di trasformazione dei paesi europei e le relative <i>best practices</i> . Verranno inoltre redatte delle raccomandazioni specifiche per la trasformazione dei 2 Istituti speciali del Cantone di Tuzla. Le raccomandazioni verranno sviluppate e finalizzate attraverso sessioni consultive, assicurando così, attraverso un processo partecipativo, l' <i>ownership</i> delle istituzioni locali. Lo studio e le raccomandazioni verranno pubblicate e presentate ai	-Studio sui modelli di successo e raccomandazioni per la trasformazione di 2 Istituti speciali realizzati e diffusi. -2 visite di scambio realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder locali	-30 professionisti del settore educazione -Almeno 18 (9 F/9 M) professionisti dei CSPI -20 (10 F/10 M) rappresentanti delle istituzioni e stakeholder locali	-7.900 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità Personale delle istituzioni e stakeholder locali	PAG e Istituti speciali: supporto allo sviluppo della mappatura Professionisti dei CSPI e rappresentanti delle istituzioni e stakeholders locali: supporto allo sviluppo della mappatura e partecipazione alle visite di scambio UNIBO: supervisione e supporto specialistico nello sviluppo della mappatura e delle raccomandazioni. Facilitazione della visita di scambio in Italia Profectus: facilitazione e sviluppo dei documenti di studio e delle raccomandazioni StC: coordinamento delle attività e degli

	rappresentati delle istituzioni, delle OSC, dei media e delle comunità locali, promuovendo così il principio di trasparenza. Verrà inoltre realizzata una visita di scambio nel Cantone di Una Sana, dove due CSPI sono stati istituiti attraverso un precedente intervento di StC. Vi parteciperanno i rappresentanti delle autorità locali, i professionisti coinvolti nel processo di trasformazione e quelli dei CSPI, rafforzando così la cooperazione tra i due cantoni. A seguire, verrà condotta una visita di studio in Italia quale mezzo di condivisione di esperienze di successo e sensibilizzazione degli attori chiave circa l'importanza dello stesso.				stakeholders coinvolti
R2.2 Assistenza tecnica alle autorità del settore educativo per lo sviluppo di un piano per la trasformazione di 2 istituti per l'educazione speciale nel Cantone di Tuzla	Dopo aver raccolto le raccomandazioni e le esperienze di transizione più rilevanti dei paesi europei, e sulla del modello di Una-Sana (A 2.1), verrà condotto uno studio di fattibilità sul processo di trasformazione promosso. Lo studio analizzerà gli aspetti legali, finanziari, istituzionali, operativi e di contesto, considerando il miglior interesse dei bambini e delle loro famiglie. L'obiettivo dello studio è di fornire evidenze e basi solide per l'implementazione del processo di trasformazione in un contesto complesso e sensibile. Esso rappresenterà inoltre un utile strumento di advocacy e sensibilizzazione degli stakeholders e delle comunità locali. Il progetto prevede la formazione di un gruppo di lavoro, composto da circa 20 membri rappresentativi dei settori educazione, salute e welfare, delle OSC, delle associazioni di genitori, università, autorità locali e istituti speciali. Il gruppo di lavoro guiderà lo sviluppo del processo con il supporto di Profectus e dell'Università di Bologna. Lo studio valuterà le capacità attuali degli Istituti speciali (risorse umane e finanziarie, strumentazione e spazi a disposizione, servizi di riabilitazione forniti, pratiche educative, ecc.), gli obiettivi legati ai servizi forniti, i sistemi di cooperazione e meccanismi di riferimento con le altre istituzioni, la comprensione e le attitudini del personale verso il processo di transizione. Lo studio analizzerà attentamente la dimensione finanziaria, i costi (previsti) dei servizi per bambino e la sua sostenibilità in tutte le sue espressioni. Lo studio includerà inoltre la valutazione dei bisogni individuali dei bambini attualmente iscritti negli Istituti speciali, svilupperà raccomandazioni individuali per la loro inclusione nel sistema educativo ordinario, e prevedrà il tipo di supporto e l'arco temporale necessario per il loro processo di deistituzionalizzazione. Verrà dato dettaglio dei mezzi e metodi più efficaci per i due processi di trasformazione, prendendo in considerazione le	1 Studio di fattibilità per la trasformazione di due Istituti speciali per bambini con disabilità sviluppato	-20 (10 F/10 M) rappresentanti delle istituzioni e stakeholders locali -30 professionisti degli istituti speciali	-7.900 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -Personale delle istituzioni e stakeholders locali	Gruppo di lavoro e attori locali rappresentati: partecipazione allo sviluppo dello studio di fattibilità PAG: supporto allo sviluppo dello studio di fattibilità UNIBO: supervisione e supporto specialistico allo sviluppo dello studio di fattibilità Profectus: facilitazione del lavoro del gruppo e dello sviluppo dello studio di fattibilità StC: coordinamento delle attività e degli stakeholders coinvolti e supporto tecnico

	particolarità di ognuno e proponendo un loro possibile status legale e mezzo di finanziamento. Verranno inoltre analizzati possibili “alleati”, partner e gruppi di interesse, fornendo input strategici e facilitando il processo di <i>engagement</i> . Infine, è importante notare che lo studio di fattibilità fornirà delle raccomandazioni che guideranno lo sviluppo di un piano operativo (si veda A 2.3) per la trasformazione dei due Istituti speciali.				
R2.3 Supporto alle autorità competenti del Cantone di Tuzla nello sviluppo ed adozione di un documento intersettoriale per la trasformazione degli istituti per l'educazione speciale	A seguito della finalizzazione dello studio di fattibilità (A 2.2), e sulla base delle relative raccomandazioni, verranno sviluppati due piani operativi (uno per ogni Istituto speciale) in cui verranno specificati modalità e tempistiche per il completamento del processo di trasformazione dei due Istituti speciali in 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche Inclusive educative e sociali. I piani verranno sviluppati con la partecipazione del gruppo di lavoro sopra menzionato (si veda A 2.2), la guida tecnica di Profecuts e la supervisione degli esperti dell'Università di Bologna. Verranno dettagliati i prerequisiti obbligatori, le attività da implementare, le autorità competenti e le risorse necessarie. Verrà inoltre sviluppato un sistema di monitoraggio e valutazione del piano operativo. Per il completamento del processo di trasformazione, si prevedono le seguenti fasi principali: cambio dello status legale delle istituzioni, piano organizzativo delle posizioni di lavoro attuali e revisione dei relativi regolamenti, sviluppo di un nuovo organigramma e relative procedure interne, piano di deistituzionalizzazione dei bambini. E' importante notare che le istituzioni speciali offrono attualmente un servizio di vitto e alloggio per i bambini che non risiedono nella città di Tuzla, e che non hanno accesso a servizi di supporto nelle loro comunità. StC e i suoi partner coinvolgeranno quindi il Ministero del Welfare (che attualmente fornisce la copertura finanziaria per i suddetti costi) nella realizzazione dei piani di trasformazione, garantendo così la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi di vitto ed alloggio ai bambini richiedenti. I documenti prodotti verranno rivisti e validati dalle autorità competenti (MdE, MdS e MdW del Cantone di Tuzla), che sottometteranno poi la documentazione ufficiale per l'approvazione finale dell'Assemblea Cantonale. Subito dopo la sottomissione, StC e suoi partner condurranno un'azione di advocacy per l'adozione del documento da parte dell'Assemblea. Al fine di mobilitare il maggior numero di stakeholders, ed assicurare un processo di trasformazione trasparente, documentazione verrà presentata e diffusa tra gli esperti di settore, i beneficiari, i media e le comunità locali.	2 piani operativi per la trasformazione di 2 istituti speciali sviluppati	-30 (15 F/15 M) rappresentanti delle istituzioni e stakeholders locali -30 professionisti degli istituti speciali	-7.900 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -Personale delle istituzioni e stakeholders locali	Gruppo di lavoro e attori locali rappresentati: partecipazione allo sviluppo dei piani operativi PAG: supporto allo sviluppo dei piani operativi Professionisti dei CSPI e degli istituti speciali: supporto tecnico e partecipazione allo sviluppo dei piani operativi UNIBO: supervisione e supporto specialistico allo sviluppo dei piani operativi Vesta: disseminazione dei piani nella rete delle OSC e alla popolazione Profecuts: facilitazione del lavoro del gruppo e dello sviluppo dei piani operativi StC: coordinamento delle attività e degli stakeholders coinvolti e supporto tecnico

R2.4 Formazione di team di specialisti ed equipaggiamento di 2 istituti per l'educazione speciale per la trasformazione in Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI)	In linea con quanto riportato nelle raccomandazioni dello studio di fattibilità (A 2.2) e i piani operativi di trasformazione (A 2.3), il progetto svilupperà le specifiche tecniche per l'acquisto di strumentazioni ed equipaggiamenti per la fornitura di servizi conformi al modello dei CSPI (si veda A 1.4). Una volta ricevuta la validazione rispetto alle specifiche tecniche (in linea con gli standard per la protezione dei bambini e l'accessibilità dei bambini di diverse età e con diverse abilità) le forniture verranno consegnate alle rispettive istituzioni. L'iniziativa include la realizzazione di interventi di riabilitazione di base in piccola scala per la trasformazioni delle strutture identificate, tali da garantire la presenza di tutte le precondizioni iniziali e facilitare il processo di trasformazione e istituzione dei 2 CSPI. I professionisti delle istituzioni speciali sono in possesso di qualifiche formali per fornire servizi riabilitativi ma, allo stesso tempo, hanno dimostrato di avere conoscenze e capacità non aggiornate e un approccio segregativo. Molti di loro hanno maturato esperienze decennali negli istituti speciali e non sono preparati a fornire servizi avanzati e basati su principi educativi e sociali opposti (educazione inclusiva e focus sui risultati dell'apprendimento). Il progetto prevede quindi lo sviluppo di piani di formazione indirizzati al personale dei 2 Istituti speciali, sulla base delle necessità formative degli stessi ed in linea con i servizi che dovranno essere forniti al termine del processo di trasformazione. I piani formativi includeranno: valutazione delle abilità funzionali del bambino, fornitura di servizi di riabilitazione avanzati e centrati sul bambino, cooperazione multisettoriale e multidisciplinare e supporto alle istituzioni educative (con focus su scuola dell'infanzia e primaria). I piani formativi verranno sviluppati e condotti in collaborazione con Profectus, l'Università di Bologna e le istituzioni competenti. Al fine di garantire la sostenibilità tecnica dell'intervento, affrontare i problemi relativi al ricambio professionale e promuovere l'estensione dell'impatto progettuale, le formazioni includeranno sia i 30 professionisti appartenenti alle 2 istituzioni speciali che 20 educatori/professionisti delle scuole ordinarie.	-2 istituti speciali equipaggiati in linea con i prerequisiti necessari per al processo di trasformazione -50 professionisti degli istituti speciali e del sistema educativo completano con successo il programma formativo per i servizi di supporto ai bambini con disabilità.	50 (25 F/25 M) professionisti degli istituti speciali e del sistema educativo	-7.900(3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -Personale delle istituzioni e stakeholders locali	Istituti speciali e i suoi professionisti: supporto allo sviluppo delle specifiche tecniche per le forniture e dei piani formativi di cui saranno beneficiari Profectus: sviluppo e conduzione dei piani formativi UNIBO: supporto specialistico per lo sviluppo e la conduzione dei piani formativi StC: coordinamento delle attività e degli stakeholders coinvolti e supporto tecnico
R2.5 Organizzazione di due conferenze a livello	Il progetto prevede l'organizzazione di una conferenza nazionale in Bosnia ed Erzegovina per presentare i risultati del processo di trasformazione e quelli relativi all'istituzione di Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale nelle municipalità di Banovići e Gradačac. La conferenza vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, degli attori dei	Almeno 160 stakeholder partecipano alle conferenze	60 (30 F/30 M) partecipanti alla conferenza in	Governi, autorità, istituzioni e decision makers raggiunti attraverso i diversi	Professionisti dei CSPI: presentazione del modello di CSPI promosso dal progetto Professionisti degli

nazionale per la presentazione dei risultati del processo di trasformazione degli istituti per l'educazione speciale in Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale	principali settori coinvolti, delle comunità locali, e garantirà inoltre la presenza dei media e la più ampia visibilità all'evento. StC, insieme ai suoi partner di progetto, definirà le priorità, gli obiettivi e i messaggi di comunicazione per la conferenza nazionale. Particolare attenzione verrà data al coinvolgimento delle unità amministrative del paese, favorendo così la replicabilità dell'iniziativa e del modello di inclusione educativo e sociale promosso. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo e la pubblicazione di un sintesi/estratto della conferenza che verrà poi disseminato e promosso attraverso i canali media locali e dei partner di progetto. La conferenza ha inoltre l'obiettivo di rafforzare l'impegno delle istituzioni e degli stakeholders locali verso i temi progettuali, incoraggiando l'implementazione di un modello inclusivo e la sua replicabilità nel paese. Al fine di rafforzare la dimensione europea del progetto, promuovere la cooperazione tra l'Italia e la Bosnia Erzegovina, valorizzare la collaborazione tra i partner locali, Save the Children, l'Università di Bologna e l'AICS, e dare visibilità ai risultati di progetto, si prevede la realizzazione di una conferenza anche in Italia. L'evento vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni italiane, dei partner di progetto e degli stakeholders attivi nei settori della cooperazione internazionale e dell'educazione inclusiva.	in Bosnia Erzegovina e Italia	Bosnia Erzegovina e 100 in Italia	canali di comunicazione	istituti speciali: presentazione del modello di trasformazione Vesta: facilitazione dell'organizzazione dell'evento e della partecipazione delle OSC locali MdE, PI, UNIBO e Profectus: partecipazione con presentazioni tecniche/tematiche StC: organizzazione degli eventi e coordinamento degli stakeholders coinvolti
R3.1 Rafforzamento e formazione delle organizzazioni della società civile a supporto del processo di trasformazione degli istituti per l'educazione speciale	Nel Cantone di Tuzla sono presenti numerose organizzazioni della società civile (OSC) attive per la tutela diritti delle persone con disabilità e nel supporto ai bambini con disabilità e alle loro famiglie. Tuttavia, il loro lavoro non è armonizzato né guidato da una strategia piuttosto, esso risulta basato su singoli interventi sporadici privi di un approccio di sostenibilità e mirato ad un impatto di lungo periodo. Sono presenti anche organizzazioni impegnate nel monitoraggio dell'azione governativa, che non sono tuttavia sensibili ed attive sul tema della disabilità. La Strategia governativa ha evidenziato la necessità di rafforzare le OSC quali attori per la promozione dell'educazione inclusiva, enfatizzando il loro ruolo nel monitoraggio dell'implementazione della Strategia stessa e nella fornitura di servizi specializzati e di qualità per i bambini con disabilità e le loro famiglie. Il progetto prevede quindi di realizzare una mappatura delle OSC (inclusendo organizzazioni non governative, gruppi di attivisti, charities, club, associazioni di volontariato, associazioni di professionisti, non-profit e similari), e di analizzare il loro lavoro e le loro capacità di advocacy. La mappatura servirà	30 rappresentano di 10 OSC completano con successo le formazioni	30 (15 F/15 M) rappresentano di 10 OSC del Cantone di Tuzla	-7.900 (3.430 F/3.570 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 F/3.430 M) genitori di bambini con disabilità -Altre OSC attive nel settore della disabilità	Vesta: responsabile per la realizzazione della mappatura delle OSC e per la conduzione delle formazioni StC: coordinamento delle attività e degli stakeholders coinvolti e supporto tecnico ai partner di progetto

	quale base per identificare i potenziali alleati strategici per il monitoraggio dei diritti dei bambini con disabilità, il rispetto degli impegni del governo, l'implementazione della Strategia e dei piani di trasformazione delle Istituzioni speciali, e dell'azione legislativa del governo. Attraverso la mappatura verranno inoltre identificate le 10 OSC più adeguate (prendendo in considerazione la loro esperienza e posizione nella comunità) per promuovere l'educazione inclusiva nel Cantone di Tuzla ed essere attori attivi all'interno della piattaforma di advocacy introdotta dal progetto (si veda A 3.2). La mappatura sarà inoltre utilizzata per definire i pacchetti formativi dedicati alle OSC, prevedendo sessioni dedicate ai seguenti temi prioritari: networking con altre OSC, donatori e governi; trasparenza e responsabilità delle OSC verso i beneficiari e i membri; ruolo delle OSC quali fornitori di servizi di qualità ai bambini con disabilità; monitoraggio delle politiche governative e realizzazione di rapporti ombra; advocacy, lobby e sistemi di comunicazione. Le formazioni faciliteranno inoltre l'identificazione del ruolo e delle responsabilità delle OSC nel processo di implementazione della Strategia e dei suoi piani attuativi, e nei processi di trasformazione degli istituti speciali. Verranno quindi condotti dei pacchetti formativi (sui temi sopracitati) per 30 rappresentanti delle 10 OSC selezionate.				
R3.2 Supporto alle organizzazioni della società civile in azioni di <i>advocacy</i> a favore dell'implementazione della Strategia per l'inclusione dei bambini con	Come già menzionato nell'attività 3.1, il lavoro delle OSC locali non è armonizzato, né esiste una piattaforma per coordinare e convogliare gli sforzi delle differenti organizzazioni circa l'educazione inclusiva. Attraverso questa attività, il progetto intende rafforzare le capacità ed i meccanismi di coordinazione. Questo verrà fatto, innanzitutto, attraverso la creazione di una piattaforma (tematica) di advocacy delle OSC, con lo scopo di creare un network di organizzazioni a supporto dell'educazione inclusiva. Attraverso la piattaforma, le OSC avranno l'opportunità di incontrarsi regolarmente (almeno su base trimestrale) per condividere informazioni circa le loro iniziative, buone pratiche e difficoltà incontrate. Gli incontri saranno inoltre utilizzati per aggiornamenti circa la Strategia governativa e per individuare azioni congiunte o coordinate per promuovere la sua implementazione ed efficacia. Le OSC verranno inoltre coinvolte nello sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione (prendendo in considerazione le dimensioni qualitative, temporale e di significatività dei dati raccolti) che verranno poi applicati nei	2 rapporti ombra sull'implementazione della Strategia governativa del Cantone di Tuzla e relative raccomandazioni sviluppati	-25 (15 F/15 M) rappresentanti delle organizzazioni incluse nella piattaforma di advocacy -300 rappresentanti della società civile e delle istituzioni	-7.900 (3.430 M) bambini con disabilità -7.900 (3.570 M) genitori di bambini con disabilità -Altre OSC attive nel settore della disabilità -Personale delle istituzioni e	Vesta: coordinamento delle OSC e della piattaforma di advocacy; facilitazione nello sviluppo dei rapporti ombra OSC: partecipazione nelle azioni di advocacy e nella elaborazione dei rapporti ombra MdE altri stakeholders governativi: condivisione di dati ed informazioni e partecipazione alla

disabilità nel sistema educativo nel Cantone di Tuzla	processi di monitoraggio. L'obiettivo della piattaforma è quello di divenire un attore centrale per le azioni di advocacy e un interlocutore del governo nei processi decisionali per le iniziative relative ai temi dell'educazione inclusiva. Essa potrà inoltre promuovere lo sviluppo di strategie future per i diritti delle persone con disabilità. Il primo output previsto dalla piattaforma di OSC è lo sviluppo e la pubblicazione di un rapporto ombra annuale sulla Strategia governativa e la sua implementazione, che andrà ad analizzare i progressi rispetto al piano di lavoro, fornendo raccomandazioni circa gli ostacoli e i gap identificati, e mettendo in evidenza buone pratiche e lezioni apprese. I rapporti verranno presentati alle autorità e agli stakeholders locali, e largamente diffusi quale mezzo di informazione ed advocacy. Con questo fine, verranno incoraggiate le OSC a sviluppare un piano di disseminazione/comunicazione dei rapporti ombra, che prenda in considerazione la realizzazione di prodotti indirizzati al largo pubblico. Verranno inoltre condotte azioni di advocacy volte sensibilizzare e promuovere l'adozione, da parte del governo cantonale, delle raccomandazioni presentate nei rapporti ombra.			stakeholders locali	presentazioni dei rapporti ombra StC: coordinamento delle attività e degli stakeholders coinvolti e supporto tecnico di advocacy ai partner di progetto
R3.3 Realizzazione di uno studio sulle attitudini della popolazione locale e dei principali stakeholders nei confronti dell'integrazione dei bambini con disabilità nel sistema educativo e sociale	Uno dei principali ostacoli rilevati nel processo di adozione del modello bio-psicosociale e di inclusione è la scarsa conoscenza e comprensione dello stesso da parte della popolazione. Ciò è, in buona parte, dovuto alla lunga storia e presenza di un modello contrapposto, meglio conosciuto come <i>charity model</i>, che vede le persone e i bambini con disabilità come attori passivi che ricevono l'aiuto della società e i servizi sanitari a loro dedicati, piuttosto che evidenziare e contrastare i meccanismi e le barriere sociali che li segregano e discriminano. Al fine di promuovere un cambiamento di paradigma attraverso campagne di comunicazioni mirate (si veda A 3.4), si prevede la realizzazione di una valutazione delle conoscenze, attitudini e pratiche del pubblico (<i>knowledge, attitudes, and practices - KAP</i>) nei confronti delle persone e dei bambini con disabilità. La prima fase per la realizzazione della valutazione è lo sviluppo della metodologia, che includerà la definizione della strutture del campionamento della popolazione del Cantone di Tuzla e i relativi strumenti di valutazione da applicare. La metodologia darà particolare rilievo alle differenze potenziali in termini di conoscenze, attitudini e pratiche nei confronti di uomini/ragazzi e donne/ragazze con diverse disabilità.	Studio sulle conoscenze, attitudini e pratiche della popolazione locale nei confronti dell'inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo e sociale condotto	-circa 1.500 (765 F/735 M) partecipanti allo studio KAP -Autorità, stakeholders locali e OSC raggiunti attraverso la pubblicazione dello studio	Popolazione locale del Cantone di Tuzla	Istituzioni governative locali: condivisione di input sullo studio condotto e supporto alla disseminazione dei suoi risultati StC: selezione del consulente esterno, supervisione e approvazione dello studio realizzato

	Il progetto prevede quindi la conduzione di una studio KAP pre-intervento, il quale verrà utilizzato come <i>baseline</i> per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle attività di advocacy e comunicazione e, allo stesso tempo, fornirà dati ed informazioni utili per l'ideazione della campagna di sensibilizzazione (si veda A 3.4). Dopo la fine della campagna di sensibilizzazione, verrà condotta una valutazione KAP post-intervento che tratterà i progressi e fornirà le raccomandazioni necessarie per azioni successive. Questa attività permetterà di comprendere ed analizzare le posizioni della popolazione locale, indirizzando così l'azione di advocacy e la strategia di comunicazione. Lo studio che verrà realizzato darà particolare attenzione alla disaggregazione ed analisi di diverse caratteristiche: disabilità, età, genere e località. I risultati verranno poi presentati e diffusi attraverso una pubblicazione.				
R3.4 Conduzione di campagne d'informazione e sensibilizzazione, con focus su genitori e professionisti di settore, sull'educazione inclusiva ed il modello bio-psicosociale	Le attività di informazione e sensibilizzazione verranno strutturate in due componenti. Il primo, elaborato nell'attività 1.4, è relativo ai knowledge hub dei 2 CSPI e alle loro iniziative di promozione del modello bio-psicosociale e dei diritti delle persone e dei bambini con disabilità. Verrà condotto un workshop di comunicazione ed advocacy indirizzato ai professionisti dei 2 CSPI che includerà le seguenti sessioni tematiche: conoscere <i>l'audience</i>; sviluppare <i>key messages</i> per il pubblico; lavorare con i media; uscite e partecipazioni mediatiche; amministrare e gestire i canali mediatici (siti web e pagine dei social media); utilizzare efficaci mezzi di comunicazione; sviluppare ed implementare un piano di comunicazione e advocacy. Il workshop faciliterà quindi lo sviluppo di tali piani, che verranno poi implementati dalle Knowledge hub. I piani includeranno attività di: i) sensibilizzazione del pubblico sulle capacità e potenzialità dei bambini con disabilità; ii) advocacy per il miglioramento delle normative esistenti; iii) rafforzamento del ruolo genitori quali attori per la promozione dei diritti dei bambini. La seconda componente è la conduzione di una campagna sull'educazione inclusiva. I risultati dello studio KAP (A 3.3) verranno utilizzati per definire la strategia della campagna e i suoi <i>key messages</i>. La campagna sarà focalizzata sui pregiudizi della popolazione rispetto all'inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo ordinario. Verranno diffusi messaggi con enfasi sui diritti umani, sui benefici che il modello inclusivo porta ai bambini con disabilità ma anche a quelli già inseriti nel sistema educativo, e sugli esempi di successo. La campagna abbraccerà il principio <i>"nothing about us</i>	-48.000 persone raggiunte attraverso l'implementazione della campagna di sensibilizzazione -Media locali e nazionali sensibilizzati e formati sull'educazione inclusiva e la relativa comunicazione mediatica	-48.000 (24.480 F/23.520 M) abitanti del Cantone di Tuzla -Principali media locali e nazionali -Almeno 18 (9 F/9 M) professionisti dei CSPI	La comunità del Cantone di Tuzla, che include 7.900 (3.871 f/4.029 m) bambini con disabilità e le loro famiglie	Bambini e adulti con disabilità e le loro famiglie: partecipazione nello sviluppo e realizzazione della campagna PAG e partner di progetto: supporto per lo sviluppo e conduzione della campagna StC: responsabile per lo sviluppo e conduzione della campagna

<i>without us</i>”, coinvolgendo attivamente i bambini e gli adulti con disabilità e le loro famiglie (con attenzione al bilanciamento di genere) nelle fasi di sviluppo ed implementazione. La campagna sarà largamente indirizzata ai social media e ai suoi <i>influencers</i>, dando uguale rappresentanza di genere, età e abilità. Tutti i materiali utilizzati saranno sviluppati e prodotti per garantire l’accessibilità a tutte le persone con disabilità (es. stampa dei materiali in Braille e sviluppo dei materiali online per disabilità visiva, uditiva, ecc.). Si stima che verranno raggiunte 48.000 persone, contribuendo così al rafforzamento della loro conoscenza, e al cambiamento della loro attitudine nei confronti delle persone e dei bambini con disabilità. L’efficacia della campagna e l’impatto dell’intervento verranno misurati attraverso lo studio KAP. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una formazione per i principali media locali e nazionali per aumentare le loro capacità di riportare e comunicare i fatti relativi alle persone con disabilità nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità. I media verranno inoltre sensibilizzati sull’importanza del processo di trasformazione (RA. 2) e di adozione di un sistema educativo e sociale più inclusivo, promuovendo così il loro ruolo attivo nelle azioni di sensibilizzazione e advocacy del pubblico e dei <i>decision makers</i>.				
--	--	--	--	--

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall’obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)	% DONNE	% UOMINI
Fascia d’età 1: <6 anni (scuola dell’infanzia): 200 bambini	49%	51%
Fascia d’età 2: 6-15 anni (scuola primaria): 650 bambini	49%	51%
Fascia d’età 3: 16-18 (scuola secondaria): 50 ragazzi	49%	51%
Fascia d’età 4: >19: 49.500 adulti	51%	49%
TOTALE: 50.400 beneficiari diretti	51%	49%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

Attore locale	Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)	Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)
Ministero dell'Educazione	Il MdE siederà nel Project Advisory Group (PAG), che garantirà la partecipazione e il coordinamento dei membri in tutte le attività di progetto. Il MdE firmerà un MoU e fornirà gli spazi per i CSPI e la copertura dei costi vivi e delle risorse umane.	Il progetto e il PAG serviranno come piattaforma per migliorare la cooperazione tra i ministeri e gli attori chiave al fine di promuovere un approccio olistico allo sviluppo dei bambini. I rappresentanti del Ministero beneficeranno di <i>capacity building</i> , visite di studio e cooperazione con il Cantone di Una-Sana.
Ministero della Salute e Ministero del Welfare	Il MdS e il MdW saranno membri del PAG. Le esistenti modalità di co-finanziamento e di cooperazione tecnica verranno rafforzate per assicurare la sostenibilità dei servizi per i bambini con disabilità.	Come sopra.
Governi locali	10 governi locali saranno coinvolti e raggiunti dai servizi dei CSPI (team mobile). La loro partecipazione (come membri del PAG e firmatari dell'MoU) garantisce la sostenibilità dei servizi per i bambini con disabilità.	Il loro coinvolgimento migliorerà la cooperazione multi-settore; i loro rappresentanti beneficeranno di <i>capacity building</i> .
Istituto pedagogico	Esso contribuirà a i) monitorare la qualità dei servizi per i bambini con disabilità attraverso gli strumenti di Inclusive Quality Learning Environment e Quality of Services e 2) sviluppare le formazioni dei professionisti dell'educazione fornite dal Knowledge hub dei CSPI.	I professionisti verranno formati sull'utilizzo degli IQLE e QoS.
Istituti educativi	2 scuole, dove i CSPI saranno integrati, saranno coinvolte nelle attività dei CSPI. Gli asili e le scuole raggiunte dal team mobile di outreach saranno coinvolte nella pianificazione e nello svolgimento delle attività con i bambini. Gli istituti speciali saranno coinvolti in tutte le fasi di trasformazione come attori chiave	Il personale delle scuole e degli istituti speciali parteciperà ai programmi di formazione e beneficerà delle attività del Knowledge hub.

	per lo sviluppo dello studio di fattibilità e del piano operativo.	
Centri di assistenza sociale e istituzioni sanitarie	Essi parteciperanno attivamente allo sviluppo e all'implementazione dei meccanismi di riferimento ai CSPI e alla trasformazione degli istituti di speciali.	I loro rappresentanti beneficeranno delle attività del Knowledge hub e delle formazioni, come quelli sulla tutela dei bambini e sulla valutazione del loro sviluppo.
OSC	Le OSC svolgeranno attività di sensibilizzazione e monitoraggio dell'attuazione delle politiche pubbliche. Collaboreranno con i principali soggetti interessati per facilitare l'individuazione delle carenze nell'attuazione della strategia.	10 OSC beneficeranno di un programma ad mirato di formazione per svolgere le loro attività di monitoraggio, <i>advocacy</i> e comunicazione.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

L'azione si struttura con un Capo progetto di Save the Children Italia che sarà impegnato nella gestione dell'azione e basato negli uffici di Sarajevo di Save the Children International – North West Balkans Country Office (SCI NWB). La supervisione e il coordinamento delle attività giornaliere verrà supportata da un Project Officer di SCI NWB.

Il Capo Progetto riporterà direttamente al Coordinatore Regionale e Grant Officer (basati negli uffici di Roma di Save the Children Italia), in merito all'implementazione dell'azione, i rapporti con partner e *stakeholders* e alla gestione delle risorse finanziarie, umane e materiali affidate al progetto, e verrà coordinato, all'interno della struttura di SCI NWB, dall'Esperto di Educazione, responsabile per l'intero portafoglio di progetti della sua area tematica. La realizzazione di report interni e meeting (da remoto) periodici permetterà una migliore supervisione delle attività e un pronto adattamento delle stesse. Verranno inoltre condotte missioni di monitoraggio periodiche da parte del Coordinatore Regionale, Grant Officer e di un esperto tematico. Durante le missioni verranno condotti meeting con i partner, le autorità e gli altri attori coinvolti nell'azione.

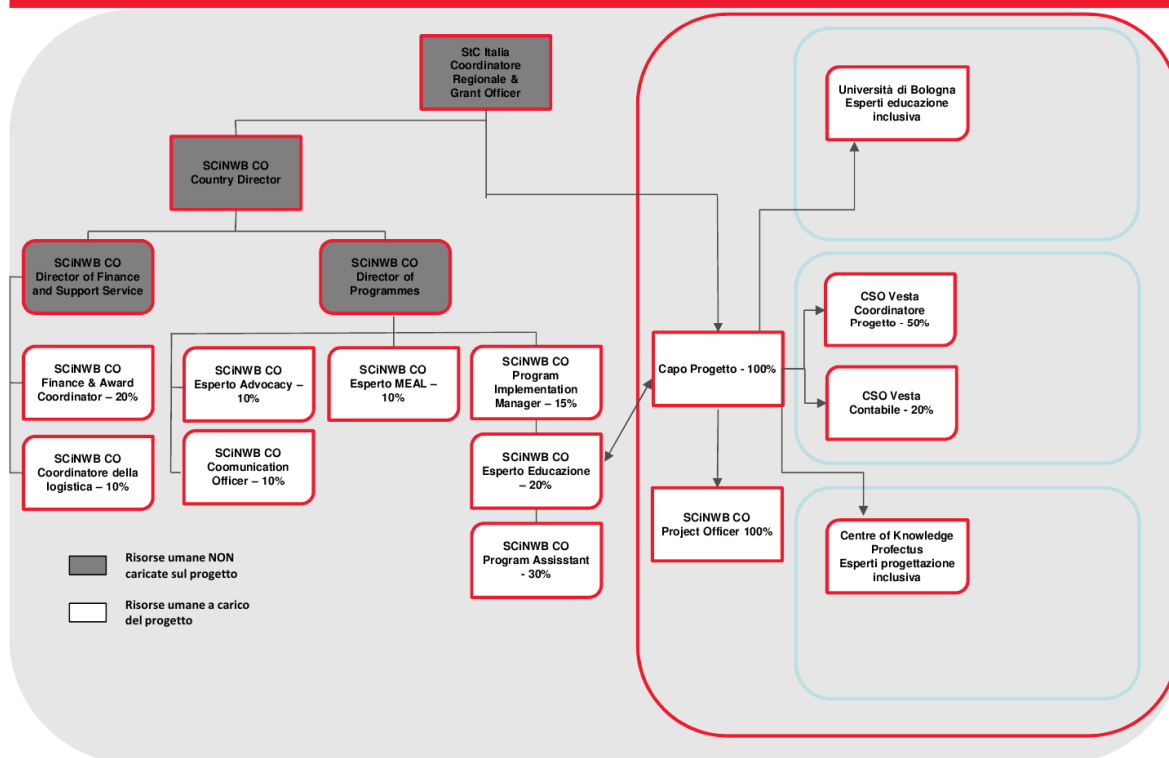
La gestione operativa e finanziaria è conforme alle procedure di Save the Children International e prevede una strutturazione in livelli gestionali come riportato nel grafico qui sotto (divisione di ruoli e responsabilità tra Country Director, Director of Programs, Program Implementation Manager e Director of Finance and Support Services). Save the Children assicura la conformità, e laddove necessario l'adattamento, delle proprie linee guida alle procedure dell'AICS.

Nell'implementazione delle attività il Capo progetto e il Project Officer collaboreranno con un team interno di SCI NWB costituito come segue:

- Un Finance and Award Coordinator, un Program Assistant e un Coordinatore della logistica per le attività relative all'amministrazione, la logistica, le procedure di acquisto e la sicurezza.
- Un Esperto MEAL per le relative attività di monitoraggio e valutazione.
- Un Esperto Advocacy e un Communication Officer per le relative attività di competenza.

Sotto la diretta supervisione del Capo progetto (StC IT) e del Program Officer (SCI NWB), i partner saranno responsabili per l'implementazione delle attività sul territorio, impiegando: i) VESTA - un Coordinatore Progetto e un Contabile; ii) Profectus e UNIBO coinvolgeranno rispettivamente Esperti in progettazione inclusiva ed Esperti in educazione inclusiva sulla base delle esigenze di progetto e in coordinamento con il Capo progetto (StC IT).

Organigramma del progetto



3. SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilit :

- tecnica (modalit  di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
 - sociale (presa in carico delle attivit  e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
 - istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attivit , ...)*
 - economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attivit  generatrici di reddito, capacit  di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
 - ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*
- Le capacit  dei CSPI di fornire servizi e supporto di qualit  sar  garantita attraverso la realizzazione di formazioni per i professionisti della riabilitazione e dell'educazione. L'azione e la sua sostenibilit  tecnica si basa infatti sulla vasta esperienza dei partner nel settore formativo. Gli attori locali (Istituto Pedagogico e OCS) adotteranno le metodologie introdotte dal progetto (IQLE, QoS e strumenti di monitoraggio). Gli attori governativi e la comunit  interessate saranno coinvolti attivamente nel processo di trasformazione, sostenendo in tal modo l'attuazione della strategia e del piano di EI alla fine del progetto.
 - Lo sviluppo di un approccio multidisciplinare, la realizzazione di azioni di advocacy condotte dalle OSC e la fornitura di servizi integrata nel sistema educativo, garantiscono che le attivit  siano prese in carico dalla comunit  locale e che siano raggiunti tutti i gruppi target (bambini e famiglie, pubblico generale e autorit  pubbliche). Il progetto contribuir  inoltre ad ampliare l'area geografica di supporto ai bambini con disabilit , creando una richiesta di servizi in altre aree.

- c) L'intervento proposto è in linea con la strategia di EI e con il suo piano per la creazione di 6 CSPI nel Cantone. I partner di progetto e gli attori locali firmeranno un MoU multilaterale, mentre il PAG sarà coinvolto nella progettazione e realizzazione di fasi chiave del progetto. Il governo locale avrà la responsabilità dei CSPI (ER1), mentre l'Istituto Pedagogico garantirà il monitoraggio dei suoi servizi. Tutte le istituzioni interessate assumeranno l'*ownership* del processo di trasformazione degli Istituti speciali esistenti (ER2), partecipando attivamente alla costruzione del nuovo modello. Inoltre, le OCS supporteranno le istituzioni monitorando e promuovendo l'attuazione della strategia.
- d) Attraverso la trasformazione degli Istituti speciali in CSPI, si garantisce una maggiore qualità e razionalizzazione delle risorse. L'OCSE (1999) stima che il costo medio dell'educazione per bambino negli Istituti speciali sia tra 7 e 10 volte maggiore rispetto all'inclusione dei bambini nell'educazione ordinaria con il supporto dei Centri. In totale, i costi dell'educazione speciale sono il doppio dell'educazione ordinaria. Il MdE del cantone si è già impegnato a fornire i locali per i CSPI. Integrati nelle scuole, i CSPI riceveranno supporto amministrativo, IT e servizi di pulizia. Il MdE coprirà i costi di gestione (lettera MdE in allegato) e ha già stanziato fondi per esperti da destinare ai CSPI: educatori, esperti di riabilitazione, psicologi ed operatori sociali.
- e) I lavori di ricostruzione integreranno nel design la prospettiva ambientale. Le specifiche per le attrezzature dei CSPI e degli istituti speciali prevedranno elementi naturali non dannosi per i bambini e l'ambiente. I CSPI verranno digitalizzati fornendo risorse online per la raccolta di dati e materiali IT.

4. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Il rischio maggiore è la continua instabilità politica, in considerazione delle elezioni locali e statali che si svolgeranno durante il progetto. Un cambio di governo potrebbe incidere sul progetto e comportare il mancato adempimento degli impegni e ritardi nell'implementazione. Tuttavia, considerando che l'intervento intende sostenere l'attuazione della strategia di EI, le possibili conseguenze di questo rischio sono minimizzate. Inoltre, l'MoU sarà firmato con tutti gli attori di governo per definire gli obblighi reciproci.

Un altro rischio è l'eventuale opposizione del personale e degli Istituti speciali alla trasformazione, a causa del cambiamento sulla loro impostazione di lavoro. Il rischio sarà attenuato coinvolgendoli in tutte le fasi della trasformazione, assicurando un'efficace condivisione delle informazioni, fornendo loro un tempo di adattamento adeguato e rafforzando le loro capacità professionali.

Un altro rischio è la possibilità che le famiglie dei bambini iscritti alle scuole speciali siano riluttanti a sostenere il processo di trasformazione, che sarà mitigato dalla condivisione di informazioni con i beneficiari, dall'inclusione dei rappresentanti dei genitori nella trasformazione e dall'approccio di deistituzionalizzazione per tutti i bambini.

StC adotta un meccanismo di controllo e gestione attraverso *policy* e processi interni (organigramma, procedure di *risk assesment* e gestione frodi, manuali di gestione finanziaria-programmatica, ecc.) che garantiscono la corretta implementazione dei progetti. Su richiesta si fornirà l'elenco completo.

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

L'intervento è stato sviluppato in stretta collaborazione con le istituzioni locali (MdE, MdW, MdS), al fine di rafforzare l'attuazione della Strategia di inclusione dei bambini con disabilità del Cantone Tuzla e il suo piano d'azione in 7 anni, e di garantire il tempestivo avvio di un processo di trasformazione che si traduca nell'inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo ordinario e nella società.

L'azione si basa su tre pilastri che prevedono:

- 1) la creazione di 2 CSPI che forniranno supporto diretto e assistenza ai bambini con disabilità, alle loro famiglie e ai professionisti che lavorano con e per i bambini con disabilità nel settore dell'istruzione, della salute e del benessere sociale;
- 2) il sostegno al processo di transizione (condotto dal governo) di due istituti di educazione speciale in CSPI, con un intenso programma di formazione che aumenterà la capacità dei professionisti di lavorare con i bambini con disabilità e supportandoli nel processo di inclusione;
- 3) il rafforzamento del ruolo e delle capacità delle OSC volto ad incrementare il loro impegno attivo nella promozione dell'EI e nel monitorare le azioni del governo. Inoltre, l'intervento sensibilizzerà l'opinione pubblica rispetto alla promozione dell'EI e all'integrazione dei bambini con disabilità in tutti gli aspetti della vita sociale.

L'impatto progettuale verrà misurato come percentuale di bambini con disabilità iscritti e che frequentano le scuole ordinarie (indicatore O.G.). Questa misura riflette l'accesso all'educazione inclusiva. Allo stesso tempo, esso riflette indirettamente il coinvolgimento e l'accettazione dei bambini con disabilità nella comunità. Queste informazioni verranno raccolte prima dell'intervento (*baseline*) e dopo l'intervento (*endline*) utilizzando i dati forniti dal MdE e i registri scolastici (partecipazione/iscrizione) e sanitari (bambini con disabilità) delle comunità.

L'impatto dell'intervento sarà valutato confrontando la percentuale dei bambini con disabilità iscritti nelle scuole ordinarie prima e dopo l'intervento progettuale.

Inoltre, il progetto promuoverà un'attitudine positiva della popolazione nei confronti dei bambini con disabilità, attraverso l'azione delle Organizzazioni della Società Civile, campagne di sensibilizzazione e attività di comunicazione. L'impatto verrà misurato attraverso lo studio KAP sull'attitudine all'inclusione dei bambini disabili nella società (R.3.3). L'indagine coinvolgerà circa 1.500 individui selezionati casualmente. Confrontando i dati pre e post intervento sarà possibile stimare l'impatto sulla conoscenza e l'attitudine del pubblico con un intervallo di confidenza del 95%,

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

StC svilupperà un solido piano di *Monitoring Evaluation Accountability and Learning* che servirà come guida per il team di progetto per raccogliere, gestire, analizzare e riportare i dati e le informazioni. Tali dati saranno alla base delle decisioni gestionali di progetto, contribuendo a migliorare la sua efficacia attraverso azioni correttive (come la riprogrammazione delle forniture e delle formazioni). Allo stesso tempo, i dati raccolti saranno fonte di verifica della rilevanza, efficacia, *accountability* e qualità dell'intervento.

Il sistema MEAL sviluppato è un insieme strutturato di indicatori: 1 a livello di obiettivo generale, 4 a livello di obiettivi specifici, 14 outcome e 14 indicatori di output (sia di processo che di risultato). I principali aspetti presi in considerazione sono in linea con gli obiettivi del progetto e sono l'inclusione dei bambini disabili, il loro sviluppo personale e le conoscenze e l'atteggiamento delle comunità verso la loro inclusione.

Il team di MEAL raccoglierà i dati da fonti primarie per ogni attività e output, con maggior frequenza per monitorare i progressi rispetto al piano di lavoro. I dati relativi agli indicatori dei risultati, in gran parte secondari, verranno raccolti annualmente o all'inizio/fine. I dati quantitativi e qualitativi primari verranno raccolti utilizzando strumenti quali, tra gli altri, la valutazione a 4 livelli di Kirkpatrick, il Quality of Service Tool, Inclusive Quality Learning Environment Tool e i focus group. I dati secondari verranno raccolti da partner, registri scolastici, OCS e Ministeri.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Considerate la durata del progetto e le procedure dell'AICS e di Save the Children, verranno effettuate valutazioni esterne sia per la valutazione intermedia che finale/di impatto.

Verrà selezionato un valutatore esterno qualificato sulla base di Termini di Riferimento specifici (relativi alle qualifiche e all'esperienza nella valutazione di progetti di educazione inclusiva, conoscenza di metodi quantitativi e qualitativi di raccolta dati, valutazione *gender sensitive*, etc.) e conformi alle procedure interne di Save the Children (Sviluppo TdR, Pubblicazione TdR, Selezione, Negoziazione con i candidati, Valutazione).

La valutazione, i suoi contenuti e le raccomandazioni saranno strutturate in modo da rispondere ai bisogni del team di progetto. Si promuoverà così l'uso della valutazione nel processo decisionale (apprendimento interno) assicurandosi che le implicazioni politiche e le *lessons learnt* siano sintetizzate e diffuse in modo appropriato per l'apprendimento esterno.

Di conseguenza, StC pubblicherà la valutazione sul suo sito web, includerà i risultati nel report di progetto, riporterà ai responsabili politici i risultati delle valutazioni e le azioni di follow-up da intraprendere, e presenterà i risultati principali in riunioni ed eventi di rilievo.

I risultati della valutazione saranno comunicati anche pubblicamente in formati ridotti, che si concentreranno sui risultati delle attività, sui valori aggiunti portati dal progetto, sull'impatto sulla vita quotidiana e sulla sostenibilità.

Le valutazioni avranno l'obiettivo di:

- Valutare il progetto secondo criteri di rilevanza dell'intervento rispetto alla situazione politica, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità. Speciale attenzione sarà prestata all'estensione progettuale, e alle dimensioni di connessione e coordinamento sul territorio. Verrà data evidenza dei risultati (*Results-Based Evaluation*) e verranno identificate *lessons learnt* e relative raccomandazioni basate sull'analisi qualitativa e quantitativa dei risultati (in termini di cambiamenti avvenuti nella vita dei beneficiari e del grado di miglioramento rispetto alla condizione di vita precedente).

- Individuare le *best practices* che si potrebbero portare su scala nell'implementazione delle attività, considerando il particolare profilo e vulnerabilità dei beneficiari.

La valutazione *gender sensitive* coinvolgerà 9 municipalità e la città di Tuzla. La metodologia combinerà approcci qualitativi e quantitativi *child-friendly* e, laddove appropriato, partecipativi. Si suggerisce un metodologia mista che includa l'uso sistematico di metodi qualitativi (es. interviste strutturate e focus group) e quantitativi (es. *surveys*, osservazioni nei centri, etc.). La *baseline* all'inizio del progetto svilupperà degli strumenti da rivedere e adattare/utilizzare per le valutazioni esterne intermedia e finale. A seguire, sarà richiesto al valutatore di sviluppare un *inception report*. Si allegano i TdR.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Nella fase iniziale (Attività preliminari) verrà sviluppato il piano di comunicazione e di visibilità del progetto, che affronterà come comunicare i principali *milestones* (apertura dei CSPI, documenti di trasformazione, rapporto ombra e simili) ad un pubblico più vasto. Il *target group* della disseminazione coinciderà principalmente con i residenti nel Cantone Tuzla e i suoi organi decisionali, che saranno raggiunti soprattutto attraverso social media e online media già sviluppati (uscite media e social media di StC e dei suoi Partner, ampiamente diffusi).

Per quanto riguarda la strategia di sensibilizzazione (elaborata in A 3.4), attraverso le attività dei Knowledge hub dei CSPI a livello locale e le campagne di sensibilizzazione a livello cantonale, i messaggi si concentreranno su pregiudizi e luoghi comuni sui bambini con disabilità e sull'inclusione nell'educazione ordinaria (enfaticizzando i diritti umani, i benefici dell'inclusione per la società e le storie sulle pratiche inclusive di successo). I principali *target group* sono: a) l'opinione pubblica del Cantone Tuzla (su pregiudizi e luoghi comuni); b) i professionisti e *decision makers* del settore sanitario, dell'educazione e del welfare (sull'importanza dei CSPI e della trasformazione).

Particolare attenzione sarà prestata a garantire che le attività di sensibilizzazione siano sviluppate e implementate con persone/bambini con disabilità e che tutti i materiali sviluppati siano accessibili alle persone con disabilità.

Gli effetti della campagna saranno monitorati nelle valutazioni KAP pre e post intervento.

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Sarà sviluppata per l'Italia una strategia di comunicazione basata sulla diffusione regolare delle attività e dei risultati del progetto sui social network e sulla pagina web dell'organizzazione. Attraverso questi mezzi di informazione, Save the Children raggiunge più di 300.000 persone in tutta Italia, di ogni età ed estrazione sociale.

Inoltre, StC organizzerà delle conferenze nazionali (A 2.5) in Italia e in Bosnia per diffondere i risultati del progetto, con particolare attenzione a: i) processo di trasformazione di 2 istituzioni speciali in 2 CSPI con la collaborazione dell'Università di Bologna; ii) i CSPI come primo esempio di supporto standardizzato all'educazione inclusiva in Bosnia-Erzegovina e iii) la cooperazione tra l'Italia e la Bosnia-Erzegovina.

Save the Children fornirà anche visibilità al progetto attraverso la pubblicazione e la diffusione del suo bilancio annuale e della sua relazione narrativa.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

	Anno I												Anno II				Anno III				
	Mesi												Trimestri				Trimestri				
ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	Soggetti implementatori
Attività preliminari																					
0.1. Strutturazione del team di progetto e conduzione di meeting interni																					Save the Children e partner di progetto
0.2. Missione studio dell'Università di Bologna per lo sviluppo di un piano di azione dettagliato																					Save the Children e UNIBO
0.3. Formazione del Project Advisory Group (PAG)																					Isituzioni locali (MdE, MdS, MdW, ecc.)
0.4. Sviluppo della documentazione di progetto e firma degli accordi: Termini di Riferimento (TdR), Memorandum of Understanding con le istituzioni locali (MoU), e Accordi operati tra i partner di progetto																					Save the Children, partner di progetto e istituzioni locali
0.5. Sviluppo dei piani di gestione interna: processi e procedure di comunicazione e reportistica																					Save the Children
0.6. Sviluppo del piano di Monitoring, Evaluation, Accountability and Learning (MEAL) e relative responsabilità dei partner																					Save the Children
0.7. Sviluppo dei piani operativi di Comunicazione e Visibilità																					Save the Children
0.8. Evento di lancio del progetto																					Save the Children
Risultato Atteso 1: I bambini con disabilità e le loro famiglie hanno accesso ad una pluralità e varietà di servizi di supporto nel Cantone di Tuzla.																					
A 1.1 Identificazione e riqualificazione di locali per l'avvio di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI);																					
1.1.1. Organizzazione di Incontri con le autorità governative e la direzione delle scuole dove verranno integrati i CSPI																					Save the Children
1.1.2. Aggiornamento dell'assessment (ingegnerisitco e tematico per assicurare una progettazione inclusiva) per la riabilitazione dei locali adibiti per i CSPI nelle scuole di Gradačac e Banovići																					Save the Children, Profectus
1.1.3. Sviluppo dei documenti tecnici e del progetto esecutivo, in linea con gli assessment e i piani sviluppati																					Save the Children
1.1.4. Procedure di appalto e realizzazione degli interventi di riabilitazione																					Save the Children
1.1.5. Supervione tecnica e monitoraggio dei lavori di riabilitazione																					Save the Children
1.1.6. Approvazione dei lavori e firma degli accordi con le autorità locali																					Save the Children e autorità locali
A 1.2 Equipaggiamento di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale in linea con gli standard e i bisogni dei bambini con disabilità																					
1.2.1. Valutazione tecnica delle forniture necessarie (es. sedie, tavoli, armadi,ecc.); Sviluppo e validazione delle specifiche tecniche per le procedure di acquisto																					Profectus
1.2.2. Procedure di acquisto e consegna delle forniture in linea con le specifiche tecniche																					Save the Children
1.2.3. Valutazione tecnica per la definizione delle forniture IT necessarie (es. laptop, tablet, stampanti, software per terapie, ecc.); Sviluppo e validazione delle specifiche tecniche per le procedure di acquisto																					Profectus
1.2.4. Procedure di acquisto e consegna delle forniture IT in linea con le specifiche tecniche																					Save the Children
1.2.5. Valutazione tecnica per la definizione delle forniture e della strumentazione tecnica per i servizi di riabilitazione (sedie e tavoli per fisioterapia, piscina sensoriale con palle, kit Behringer per la terapia logopedica, ecc.); Sviluppo e validazione delle specifiche tecniche per le procedure di acquisto																					Profectus
1.2.6. Procedure di acquisto e consegna dei materiali didattici e degli strumenti tecnici																					Save the Children
1.2.7. Valutazione tecnica per la definizione delle materiali didattici necessari (es. testi per i genitori, libri, audio libri e libri in braille per i bambini, ecc.); Sviluppo e validazione delle specifiche tecniche per le procedure di acquisto																					Profectus
1.2.8. Procedure di acquisto e consegna dei materiali didattici																					Save the Children
1.2.9. Valutazione tecnica per l'acquisto di materiali di consumo; Sviluppo e validazione delle specifiche tecniche per le procedure di acquisto																					Save the Children

25

26

27

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

Risorse Umane	Anno I												Anno II				Anno III				Ruoli e responsabilità
	Mesi												Trimestri				Trimestri				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	
Soggetto proponente: Save the Children Italia Onlus																					
Capo Progetto - 100%	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1 Capo Progetto SCIT espatriato per 36 mesi al 100%: coordinamento del Team di Gestione di progetto. Coordina l'organizzazione delle attività preliminari e di lancio del progetto, il monitoraggio e la valutazione come anche l'hand over finale.
Controparte locale: VESTA																					
Coordinatore Progetto - 50%			X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1 Coordinatore Progetto verrà impiegato per 30 mesi al 50% - Il Coordinatore sarà incaricato della gestione, monitoraggio e reportistica delle attività sotto la responsabilità di VESTA. Sarà responsabile del coordinamento con gli stakeholders locali e delle attività di formazione, advocacy e comunicazione delle OSC (3.1 e 3.2). Basato a Tuzla negli uffici di VESTA.
Contabile - 20%			X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1 Contabile verrà impiegato per 30 mesi al 20% - Sarà responsabile delle gestione contabile, amministrativa e finanziarie delle attività e per la preparazione dei report finanziari. Basato a Tuzla negli uffici di VESTA
Partner 1: Save the Children International - NWB																					
Project Officer - 100%	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1 Project Officer verrà impiegato per 36 mesi al 100% - Sarà responsabile del coordinamento e monitoraggio delle attività di progetto direttamente implementate da StC, e supporterà il Capo progetto nella supervisione e monitoraggio dell'intera azione progettuale. Sarà responsabile del coordinamento tra StC IT, SCI NWB, gli altri partner di progetto e gli stakeholder locali. Verrà infine incaricato della raccolta dati e supporterà la produzione della reportistica. Basato a Sarajevo negli uffici di SCI NWB.
Program assistant - 30%	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1 Program assistant verrà impiegato per 36 mesi al 30% - Fornirà supporto amministrativo e logistico per le attività progettuali (preparazione dei documenti di gara, contratti, ordini di pagamento, ecc.). Basato a Sarajevo negli uffici di SCI NWB.
Esperto educazione - 20%	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Esperto educazione verrà impiegato per 36 mesi al 20% - Sarà responsabile del coordinamento del progetto con gli altri interventi di educazione implementati da StC nelle aree target. Supporterà il Capo progetto assicurando l'applicazione degli approcci tematici e il rispetto degli standard qualitativi dell'organizzazione. Basato a Sarajevo negli uffici di SCI NWB.

Partner 2: Centre of Knowledge Profectus
--

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per il dettaglio attività si veda il Quadro Logico e l'Allegato *Approfondimento su dettaglio costi attività*

Risorse Umane

Personale Tecnico

Capo Progetto SCIT espatriato (36 mesi-100%) coordina Team e attività di progetto

2 Esperti educazione inclusiva Università di Bologna a supporto processi di trasformazione istituti speciali

Esperto progettazione inclusiva Profectus per formazioni in loco e valutazioni per progettazione 2 CSPI

Project Officer SCI (36 mesi-100%) affianca il Capo Progetto nella gestione del progetto

Program Assistant SCI (36 mesi-30%) basato a Sarajevo supporta il Project Officer nelle mansioni tecnico amministrative

Esperto Educazione SCI (36 mesi-20%) a supporto tematico della corretta implementazione di progetto rispettando policy e approcci adottati da STC

Esperto MEAL SCI (36 mesi-10%) sviluppa il piano MEAL, forma lo staff di CSPI e istituti speciali

Communication Officer SCI (36 mesi-10%) per la disseminazione in loco di attività progettuali e risultati ottenuti e lo sviluppo dei materiali di comunicazione e visibilità di progetto

Esperto Advocacy SCI (36 mesi-10%) sviluppa Strategia ed Action Plan di advocacy e Awareness di progetto, effettua training, workshop e attività relative

Program Implementation Manager SCI (36 mesi-15%) assicura la coerenza tecnica rispetto alle regole del donatore e a policy, programmi e approcci di SC

Coordinatore progetto di VESTA (30 mesi-50%) per attività comunicazione, advocacy e network istituzioni e società civile

Personale amministrativo e di supporto:

Finance and Awards Coordinator SCI (36 mesi-20%) responsabile di monitoraggio finanziario e rendicontazione, assicura la compliance con le procedure del donatore e supporta il team amministrativo del partner locale

Coordinatore della logistica SCI (36 mesi-10%) supporta il team di progetto per spostamenti locali e acquisti

Contabile di VESTA (30 mesi-20%) sotto la supervisione del Finance and Award coordinator di SCI si occupa della gestione contabile di progetto

Monitoraggio e valutazione

1 Grant Officer, 1 Regional Programme Officer, 1 Esperto Educazione Inclusiva SCIT per 15 gg di missione di monitoraggio in Bosnia&Erzegovina (volo, per diem e assicuraz.)

Valutazione indipendente

Saranno realizzate 2 valutazioni esterne 1 a metà periodo e 1 finale

Revisione contabile

In ogni annualità verrà realizzata 1 revisione contabile del progetto in Italia

Costi di funzionamento e attrezzature

Si prevede l'acquisto per i 2 CSPI di:

-2 auto

-2 computer, 1 macchina fotografica

-forniture IT (18 pc, 6 tablet, software per terapie, ecc.)

-mobili inclusivi (tavoli, sedie, armadi ecc.) ed equipaggiamenti per la sicurezza

-strumentazione riabilitativa e fisioterapica (kit Behringer per logopedia, piscina sensoriale, ecc)

-materiali didattici (testi per genitori, audio libri e in braille per bambini, ecc)

Saranno coperti costi di funzionamento dell'ufficio di SCI e del partner locale e manutenzione dei veicoli di progetto, e dei per diem e costi di trasporto per lo staff di progetto.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.2 Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.2.1.1 Capo Progetto - 100% - SCIT	mese	36	5.000,00	180.000,00	12,19%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
1.2.2.1 Esperti (nr. 2) educazione inclusiva - Università di Bologna (att. preliminari, 2.4 e 2.5)	giorno	30	400,00	12.000,00	0,81%
1.2.2.2 Esperto progettazione inclusiva - Profectus (att. 1.2, 1.3, 1.5, 2.2, 2.3 e 2.5)	giorno	41	300,00	12.300,00	0,83%
1.3 Personale locale					
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.3.1.1 Project Officer - 100% - SCI	mese	36	1.881,00	67.716,00	4,59%
1.3.1.2 Program Assistant - 30% - SCI	mese	36	440,10	15.843,60	1,07%
1.3.1.3 Esperto Educazione - 20% - SCI	mese	36	452,40	16.286,40	1,10%
1.3.1.4 Esperto MEAL - 10% -SCI	mese	36	241,30	8.686,80	0,59%
1.3.1.5 Communication Officer - 10% - SCI	mese	36	172,10	6.195,60	0,42%
1.3.1.6 Esperto Advocacy - 10% - SCI	mese	36	235,80	8.488,80	0,57%
1.3.1.7 Program Implementation Manager - 15% - SCI	mese	36	486,90	17.528,40	1,19%
1.3.1.8 Coordinatore progetto - 50% - CSO VESTA	mese	30	950,00	28.500,00	1,93%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
1.3.3.1 Finance and Awards Coordinator - 20% - SCI	mese	36	416,20	14.983,20	1,01%
1.3.3.2 Coordinatore della logistica - 10% - SCI	mese	36	236,80	8.524,80	0,58%
1.3.3.3 Contabile - 20% - VESTA	mese	30	240,00	7.200,00	0,49%
Subtotale Risorse Umane				404.253,60	27,38%
2.1 Assicurazione e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazione personale in trasferta					
2.1.1.1 Assicurazione per 3 viaggi di 2 esperti Università di Bologna - (att.0.2 - att.2.4.7- att. 2.5.2)	Per viaggio	6	112,00	672,00	0,05%
2.1.1.2 Assicurazione per missioni Italia - Bosnia per 1 Grant officer, 1 Regional officer e 1 Esperto in educazione inclusiva SCIT (1 missione l'anno)	Per viaggio	9	112,00	1.008,00	0,07%
2.1.1.3 Assicurazione per partecipanti visita studio in Italia (att. 2.1.6)	Per giorno	100	5,00	500,00	0,03%
2.1.1.4 Assicurazione medica per partecipanti internazionali (2 SCiNWB - 1 Profectus) a conferenza finale Roma (att. 2.5.4)	Per viaggio	3	35,00	105,00	0,01%
2.1.2 Assicurazione permanenza in loco					
2.1.2.1 Assicurazione Capo Progetto	Per anno	3	1.900,00	5.700,00	0,39%
2.2 Viaggi internazionali					
2.2.1 Voli internazionali A/R Italia - Bosnia per Capo Progetto	Per anno	3	350,00	1.050,00	0,07%
2.2.2 Voli internazionali A/R Italia - Bosnia per 1 Grant officer, 1 Regional officer e 1 Esperto in educazione inclusiva SCIT (1 missione l'anno)	Per anno	9	350,00	3.150,00	0,21%

2.2.3 Voli internazionali Bologna -Sarajevo A/R per 3 missioni di 2 Esperti di educazione inclusiva Univer. di Bologna	Per volo	6	350,00	2.100,00	0,14%
2.2.4 Volo a/r Roma-Zagabria - esperto progettazione inclusiva per conferenza finale a Roma (att. 2.5.4)	Per volo	1	250,00	250,00	0,02%
2.2.5 Volo internazionale a/r Roma-Sarajevo - 2 persone SCiNWB per conferenza finale a Roma (att. 2.5.4)	Per volo	2	300,00	600,00	0,04%
2.2.6 Viaggio internazionale Zagreb-Tuzla-Zagreb A/R per Formatore Pacchetto formativo Servizi di outreach e tutoraggio destinato ai professionisti dei CSP (att.1.3.6)	Per Viaggio	8	75,00	600,00	0,04%
2.2.7 Viaggio internazionale Zagreb-Tuzla-Zagreb A/R per Formatore Pacchetto formativo valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione (att.1.3.6)	Per Viaggio	11	75,00	825,00	0,06%
2.2.8 Viaggio internazionale Zagreb-Tuzla-Zagreb A/R per Formatore Pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (att.1.3.6)	Per Viaggio	21	75,00	1.575,00	0,11%
2.2.9 Viaggi internazionali a/r Bosnia-Bologna per partecipanti visita studio in Italia (att. 2.1.6)	Per Viaggio	20	300,00	6.000,00	0,41%
2.2.10 Viaggi internazionali a/r Zagabria-Sarajevo formatori - pacchetto formativo su servizi di outreach e tutoraggio (att.2.4.8)	Per Viaggio	6	75,00	450,00	0,03%
2.2.11 Viaggi internazionali a/r Zagabria-Sarajevo formatore per pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (att.2.4.8)	Per Viaggio	31	75,00	2.325,00	0,16%
<u>2.3 Trasporto locale</u>					
2.3.1 Trasporto Locale SCiNWB per attività di progetto e monitoraggio	Per Mese	36	20,00	720,00	0,05%
2.3.2 Trasporto Locale Vesta per attività di progetto e monitoraggio	Per Mese	30	100,00	3.000,00	0,20%
2.3.3 Trasporto Locale per 5 workshop per genitori dei bambini con disabilità (att.1.3.5)	Viaggio/partecipante	50	20,00	1.000,00	0,07%
2.3.4 Trasporto Locale per partecipanti formazione in child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL (att.1.3.6)	Viaggio/partecipante	84	20,00	1.680,00	0,11%
2.3.5 Trasporto Locale per 13 partecipanti Pacchetto formativo Servizi di outreach e tutoraggio destinato ai professionisti dei CSP (8 incontri) (att.1.3.6)	Viaggio/partecipante	104	20,00	2.080,00	0,14%
2.3.6 Trasporto Locale per 17 partecipanti Pacchetto formativo valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione (28,5 incontri) (att.1.3.6)	Viaggio/partecipante	484,50	20,00	9.690,00	0,66%
2.3.7 Trasporto Locale per 10 partecipanti Pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (21 incontri) (att.1.3.6)	Viaggio/partecipante	210	20,00	4.200,00	0,28%
2.3.8 Trasporto Locale per partecipanti formazione gestione sistema di data collection e tracking e di protocolli operativi per il case management (att.1.3.8)	Viaggio/partecipante	50	20,00	1.000,00	0,07%
2.3.9 Trasporto Locale partecipanti viaggio scambio Una Sana (att 2.1.4)	Partecipante	20	85,00	1.700,00	0,12%

2.3.10 Trasporto locale per 14 partecipanti formazione su child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL e sistemi di accountability (7 incontri)(att.2.4.8)	Viaggio/partecipante	98	20,00	1.960,00	0,13%
2.3.11 Trasporto locale per 10 partecipanti che vivono in zone remote -pacchetto formativo servizi outreach e tutoraggio (6 incontri) (att.2.4.8)	Viaggio/partecipante	60	20,00	1.200,00	0,08%
2.3.12 Trasporto locale per 18 partecipanti che vivono in zone remote -pacchetto formativo team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (31 incontri)(att.2.4.8)	Viaggio/partecipante	558	20,00	11.160,00	0,76%
2.3.12 Costi di trasporto Bologna Roma a/r per 3 esperti educazione inclusiva - conferenza finale Roma (att. 2.5.4)	Viaggio	3	120,00	360,00	0,02%
2.3.13 Trasporti locali 15 partecipanti formazioni per rappresentanti OSC (att. 3.1.3)	Viaggio/partecipante	315	20,00	6.300,00	0,43%
2.3.14 Trasporti locali per attività progetto (15 partecipanti per 8 meeting) -(att. 3.2.1)	Viaggio	120	20,00	2.400,00	0,16%
2.3.15 Trasporti locali 15 partecipanti a 2 moduli formativi diretti ai Media locali sui diritti dei bambini con disabilità -(att. 3.4.3)	Viaggio	30	20,00	600,00	0,04%
<u>2.4 Rimborso per vitto e alloggio</u>					
2.4.1 Vitto e alloggio per Grant Officer e Regional Officer SCIT (1 missione all'anno x 5 giorni)	Per diem	30	150,00	4.500,00	0,30%
2.4.2 Vitto e alloggio per Esperto in educazione inclusiva SCIT (1 missione all'anno x 5 giorni)	Per diem	15	150,00	2.250,00	0,15%
2.4.3 Vitto e alloggio Evento di lancio del progetto (att.0.8)	Per evento	2	250,00	500,00	0,03%
2.4.4 Vitto e alloggio per 5 workshop per formatore e 25 genitori dei bambini con disabilità (att.1.3.5)	Per incontro	130	19,00	2.470,00	0,17%
2.4.5 Vitto per 26 partecipanti formazione in child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL (6 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	150	19,00	2.850,00	0,19%
2.4.6 Alloggio per 5 partecipanti che vivono in zone remote, formazione in child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL (6 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	30	47,00	1.410,00	0,10%
2.4.7 Vitto per formatore e 15 partecipanti pacchetto formativo Servizi di outreach e tutoraggio destinato ai professionisti dei CSP (8 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	128	19,00	2.432,00	0,16%
2.4.8 Alloggio per formatore e 5 partecipanti che vivono in zone remote, pacchetto formativo Servizi di outreach e tutoraggio destinato ai professionisti dei CSP (8 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	48	47,00	2.256,00	0,15%
2.4.9 Vitto per formatore e 25 partecipanti pacchetto formativo in valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione (28,5 incontri)(att.1.3.6)	Partecipante/incontro	741	19,00	14.079,00	0,95%
2.4.10 Alloggio per formatore e 9 partecipanti che vivono in zone remote, pacchetto formativo in valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione (28,5 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	285	47,00	13.395,00	0,91%

2.4.11 Vitto per formatore e 25 partecipanti pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (21 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	546	19,00	10.374,00	0,70%
2.4.12 Alloggio per formatore e 5 partecipanti che vivono in zone remote, pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (21 incontri) (att.1.3.6)	Partecipante/incontro	126	47,00	5.922,00	0,40%
2.4.13 Vitto per 25 partecipanti formazione (10 incontri) su gestione sistema di data collection e tracking e di protocolli operativi per il case management (att.1.3.8)	Partecipante/incontro	250	19,00	4.750,00	0,32%
2.4.14 Vitto per partecipanti cerimonia di apertura dei CSPI e dei suoi servizi (att. 1.4.1)	Partecipante	100	10,00	1.000,00	0,07%
2.4.15 Vitto per partecipanti a 15 meeting gestione sistema di riferimento verso i Centri etc. (att.1.5.2)	Partecipante/incontro	375	10,00	3.750,00	0,25%
2.4.16 Vitto per partecipanti a sessioni consultive (att 2.1.2)	Partecipante	30	6,00	180,00	0,01%
2.4.17 Vitto e alloggio per 20 partecipanti viaggio scambio Una Sana (att 2.1.4)	Partecipante/giorno	80	65,00	5.200,00	0,35%
2.4.18 Vitto e alloggio per 20 partecipanti visita studio in Italia (att. 2.1.6)	Partecipante/giorno	100	170,00	17.000,00	1,15%
2.4.19 Vitto per 20 partecipanti a incontri sullo sviluppo partecipativo di uno studio di fattibilità per la trasformazione di 2 Istituti speciali (att.2.2.2)	Partecipante/incontro	240	19,00	4.560,00	0,31%
2.4.20 Vitto per 30 partecipanti eventi per presentazione del Piano per la trasformazione (att 2.3.1)	Partecipante/incontro	150	10,00	1.500,00	0,10%
2.4.21 Vitto per 30 partecipanti 3 incontri consultivi per la validazione dei piani (MdE, MdS e MdW) (att.2.3.2)	Partecipante/incontro	90	10,00	900,00	0,06%
2.4.22 Vitto per 30 partecipanti a 5 consultazioni pubbliche per lo sviluppo partecipativo di 2 piani operativi (att.2.3.4)	Partecipante/incontro	150	10,00	1.500,00	0,10%
2.4.23 Vitto per 25 partecipanti per formazione su child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL e sistemi di accountability (7 incontri) (att.2.4.8)	Partecipante/incontro	175	19,00	3.325,00	0,23%
2.4.24 Alloggio per 5 partecipanti che vivono in zone remote - formazione su child safeguarding, disaster risk reduction, MEAL e sistemi di accountability (7 incontrri) (att.2.4.8)	Partecipante/incontro	35	47,00	1.645,00	0,11%
2.4.25 Vitto per formatore e 22 partecipanti pacchetto formativo su servizi di outreach e tutoraggio (att.2.4.8)	Partecipante/incontro	138	19,00	2.622,00	0,18%
2.4.26 Alloggio per formatore e 5 partecipanti che vivono in zone remote - pacchetto formativo servizi outreach e tutoraggio (att.2.4.8)	Partecipante/incontro	36	47,00	1.692,00	0,11%
2.4.27 Vitto per formatore e 25 partecipanti - pacchetto formativo team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (31 incontri) (att.2.4.8)	Partecipante/incontro	806	19,00	15.314,00	1,04%

2.4.28 Alloggio per formatore e 8 partecipanti che vivono in zone remote - pacchetto formativo team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (31 incontri)(att.2.4.8)	Partecipante/incontro	279	47,00	13.113,00	0,89%
2.4.29 Vitto partecipanti Conferenza finale - (att. 2.5.2)	Per Partecipante	60	65,00	3.900,00	0,26%
2.4.30 Alloggio partecipanti Conferenza finale - (att. 2.5.2)	Per Partecipante	140	28,00	3.920,00	0,27%
2.4.31 Vitto per partecipanti conferenza finale a Roma (att.2.5.4)	Per Partecipante	100	15,00	1.500,00	0,10%
2.4.32 Vitto e alloggio per esperto progettazione inclusiva - conferenza finale a Roma (att. 2.5.4)	Per giorno	2	160,00	320,00	0,02%
2.4.33 Rimborso vitto e alloggio per 2 persone di staff SCiNWB per conferenza finale a Roma (att.2.5.4)	Per giorno	4	160,00	640,00	0,04%
2.4.34 Vitto per 2 formatori e per 30 partecipanti a formazioni per rappresentanti OSC (11 incontri) (att. 3.1.3)	Partecipante/incontro	672	19,00	12.768,00	0,86%
2.4.35 Vitto per partecipanti al meeting sulla piattaforma di educazione inclusiva - (att. 3.2.1)	Partecipante/incontro	240	28,00	6.720,00	0,46%
2.4.36 Vitto partecipanti al meeting di presentazione e diffusione dei rapporti ombra annuali - (att. 3.2.5)	Per Partecipante	300	14,00	4.200,00	0,28%
2.4.37 Vitto per partecipanti a workshop su comunicazione ed advocacy (att. 3.4.1)	Per Partecipante	40	19,00	760,00	0,05%
2.4.38 Vitto per partecipanti a 2 moduli formativi diretti ai Media locali sui diritti dei bambini con disabilità (att. 3.4.3)	Per Partecipante	54	19,00	1.026,00	0,07%
<u>2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni</u>					
2.5.1 Affitto sala per Conferenza finale In Bosnia- (att. 2.5.2)	Per evento	1	500,00	500,00	0,03%
2.5.2 Affitto sala per Conferenza finale a Roma- (att. 2.5.4)	Per evento	1	500,00	500,00	0,03%
2.5.2 Affitto sala meeting di presentazione e diffusione dei rapporti ombra annuali - (att. 3.2.5)	Per evento	2	50,00	100,00	0,01%
<u>2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito</u>					
<u>2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)</u>					
2.7.1 Compenso formatoreper workshop (att.1.3.5)		5	125,00	625,00	0,04%
2.7.1 Compenso formatore pacchetto formativo Servizi di outreach e tutoraggio destinato ai professionisti dei CSP (att.1.3.6)	Per incontro	8	250,00	2.000,00	0,14%
2.7.2 Compenso formatore pacchetto formativo in valutazione delle abilità funzionali del bambino e servizi di riabilitazione (att.1.3.6)	Per incontro	28,5	250,00	7.125,00	0,48%
2.7.3 Compenso formatore pacchetto formativo su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (att.1.3.6)	Per incontro	21	250,00	5.250,00	0,36%

2.7.3 Materiali per corsi di formazione	Per partecipanti	479	3,00	1.437,00	0,10%
2.7.4 Esperti di educazione inclusiva per lo sviluppo di uno studio sui modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale - attività 2.1.1 e 2.1.2 Univ. Bologna	Per giorno	22	355,00	7.810,00	0,53%
2.7.5 Compenso formatori per pacchetto formativo su servizi di outreach e tutoraggio (att. 2.4.8)	Per incontro	6	250,00	1.500,00	0,10%
2.7.6 Compenso formatore - pacchetto formazione su team working, pianificazione operativa e strategica, promozione di capacità e tecniche innovative (att. 2.4.8)	Per incontro	31	250,00	7.750,00	0,52%
2.7.7 Materiali (cancelleria, fotocopie/stampe, materiale vario) Conferenza finale - (att. 2.5.2)	Per partecipante	140	1,50	210,00	0,01%
2.7.8 Quota partecipazione relatori conferenza finale a Roma (att. 2.5.4)	Per persona	3	400,00	1.200,00	0,08%
2.7.9 Servizio interpretariato per conferenza finale a Roma (italiano-Inglese) - att. 2.5.4	Per giorno	1	1.800,00	1.800,00	0,12%
2.7.10 Compenso formatori 2 formazioni per rappresentanti OSC (att. 3.1.3)	Per giorno	40	150,00	6.000,00	0,41%
2.7.11 Materiali visibilità per meeting formativi sulla piattaforma di educazione inclusiva - (att. 3.2.5)	Per evento	2	500,00	1.000,00	0,07%
2.7.12 Compenso formatori a 2 moduli formativi diretti ai Media locali sui diritti dei bambini con disabilità (att. 3.4.3)	Per giorno	6	150,00	900,00	0,06%
2.7.13 Materiali di cancelleria per meeting formativi sulla piattaforma educazione inclusiva - (att. 3.2.1)	Per partecipante	200	8,00	1.600,00	0,11%
2.7.14 Servizio interpretariato durante le missioni degli Esperti Univers. Di Bologna (a. 0.2 e 2.5.2)	Per giorno	10	500,00	5.000,00	0,34%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				304.510,00	21%
3. Attrezzature e investimenti					
<u>3.1. Acquisto di terreni</u>					
<u>3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili</u>					
3.2.1 Consulenza Ingegneri edili per una prima supervisione delle strutture da riqualificare (CSPI) (act. 1.1.2)	Per centro	2	300,00	600,00	0,04%
3.2.2 Consulenza Ingegneri edili per elaborazione documentazione tecnica per i lavori di ristrutturazione per i 2 CSPI (act. 1.1.3)	Per centro	2	3.000,00	6.000,00	0,41%
3.2.3 Costi per gli interventi di riabilitazione 2 CSPI (att. 1.1.4)	Per centro	2	73.068,99	146.137,98	9,90%
3.2.3 Consulenza Esperto edile per supervisione tecnica e certificato di idoneità dei lavori di riabilitazione (att. 1.1.5)	Per day	25	90,00	2.250,00	0,15%
3.2.4 Consulenza di un'agenzia specializzata per sviluppare il piano operativo di ristrutturazione (att. 2.4.3)	Per centro	2	1.250,00	2.500,00	0,17%
3.2.5 Costi per la realizzazione di interventi di riabilitazione di base in piccola scala (att. 2.4.4)	Per centro	2	20.000,00	40.000,00	2,71%
3.2.5 Consulenza esperto edile per la supervisione dei lavori di riabilitazione di base in piccola scala (att. 2.4.5)	Per giorno	10	100,00	1.000,00	0,07%
<u>3.3. Acquisto o affitto di veicoli</u>					

3.3.1 Acquisto di 2 veicoli per il team mobile dei 2 CSPI	Per centro	2,00	15.000,00	30.000,00	2,03%
<u>3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili</u>					
3.4.1 Acquisto strumentazione tecnica per i servizi di riabilitazione (sedie e tavoli per fisioterapia, piscina sensoriale con palle, kit Behringer per la terapia logopedica, ecc.) (att.1.2.6)	Per centro	2	21.000,00	42.000,00	2,84%
3.4.2 Materiali didattici necessari (es. testi per i genitori, libri, audio libri e libri in braille per i bambini, carta speciali, argilla e materiali speciali ecc.) per i 2 CSPI (att.1.2.8-att.1.2.10)	Per centro	2	4.000,00	8.000,00	0,54%
3.4.3 Attrezzature ed equipaggiamenti per la sicurezza per i 2 CSPI (estintori etc.) att. 1.2.14	Per centro	2	1.500,00	3.000,00	0,20%
3.4.4 Equipaggiamenti e materiali per servizi forniti dai CSPI (strumenti per la valutazione dello sviluppo del bambino, forniture per attività ludico-formative, ecc.). (att.1.2.15)	Per centro	2	5.000,00	10.000,00	0,68%
3.4.5 Assicurazione per equipaggiamenti tecnici e strumentazione speciale dei 2 CSPI (att.1.2.8 -1.2.14- 1.2.15)	Per anno	6	600,00	3.600,00	0,24%
3.4.6 Acquisto materiali di consumo e igienico sanitari per la realizzazione di servizi forniti nella struttura dei CSPI e dal team mobile (att 1.4.4)	Per anno	6	1.000,00	6.000,00	0,41%
3.4.7 Acquisto e consegna distrumenti ed equipaggiamenti, mobilio e materiali didattici necessari per i 2 nuovi Istituti speciali identificati (att. 2.4.2)	Per centro	2	15.000,00	30.000,00	2,03%
<u>3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredi)</u>					
3.5.1 Forniture e mobilio inclusivo per i 2 CSPI (tavoli, sedie, armadi etc) (att.1.2.2)	Per centro	2	16.000,00	32.000,00	2,17%
3.5.2 Forniture IT per 2 CSPI (es. laptop, tablet, stampanti, software per terapie, fotocamera, scanner/fax, ecc.) (att.1.2.4)	Per centro	2	18.350,00	36.700,00	2,49%
Subtotale Attrezzature e investimenti				399.787,98	27,07%
4. Spese di gestione in loco					
<u>4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni</u>					
4.1.1 Spese di affitto Ufficio SCNWB -17%	Per mese	36	292,05	10.513,80	0,71%
4.1.2 Spese di affitto Ufficio Vesta	Per mese	30	50,00	1.500,00	0,10%
<u>4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione</u>					
4.2.1 Spese per utenze e piccole manutenzioni SCNWB -17%	Per mese	36	221,00	7.956,00	0,54%
4.2.2 Spese per utenze e piccole manutenzioni Vesta	Per mese	30	110,00	3.300,00	0,22%
4.2.3 Spese per cancelleria e piccole forniture SCNWB -17%	Per mese	36	128,52	4.626,72	0,31%
4.2.4 Spese per cancelleria e piccole forniture Vesta	Per mese	30	30,00	900,00	0,06%
<u>4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)</u>					
4.3.1 Assicurazione 2 veicoli per il team mobile dei 2 CSPI	Per anno	6	500,00	3.000,00	0,20%
4.3.2 Spese per veicoli (manutenzione, benziana, assicurazioni) SCNWB	Per mese	36	300,00	10.800,00	0,73%
4.3.3 Spese per veicoli (manutenzione, benziana, assicurazioni) Vesta	Per mese	30	75,00	2.250,00	0,15%

Subtotale Spese di gestione in loco				44.846,52	3,04%
5. Acquisto di servizi					
5.1. Studi e ricerche					
5.1.1 Consulenza di un esperto per lo sviluppo di uno studio sui modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale (att. 2.1.1)	Per giorno	15	300,00	4.500,00	0,30%
5.1.2 Consulenza di un traduttore per traduzione dello studio sui modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale (att. 2.1.1)	Per giorno	300	20,00	6.000,00	0,41%
5.1.3 Consulenza per la realizzazione di una mappatura delle OSC attive sul territorio (3.1.1)	Per giorno	7	150,00	1.050,00	0,07%
5.1.4 Consulenza per lo sviluppo dei rapporti ombra annuali - (att. 3.2.3)	Per giorno	15	150,00	2.250,00	0,15%
5.1.5 Sviluppo metodologia per lo studio delle attitudini della popolazione (KAP - knowledge, attitudes and practices) - (att. 3.3.1)	Per studio	1	2.800,00	2.800,00	0,19%
5.1.6 Valutazione pre e post intervento su un campione di Tuzla ed elaborazione di 2 report - (att. 3.3.2 e 3.3.3)	Per consulenza	2	20.000,00	40.000,00	2,71%
5.2. Costi bancari					
5.2.1 Spese bancarie SCNWB	Per mese	36	90,00	3.240,00	0,22%
5.2.1 Spese bancarie Vesta	Per mese	30	15,00	450,00	0,03%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	per audit	3	3.500,00	10.500,00	0,71%
5.4. Revisione contabile in loco					
Subtotale Acquisto di servizi				70.790,00	4,79%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Servizio per documentazione fotografica delle attività di progetto - visibilità	Per giorno	15	400,00	6.000,00	0,41%
6.1.2 Design e stampa mappatura modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale(att. 2.1.3)	Per copie	100	6,00	600,00	0,04%
6.1.3 Design e stampa dell'action plan (att.2.3.4)	Per copie	300	6,00	1.800,00	0,12%
6.1.4 Grafica e stampa della sintesi della Conferenza finale (att. 2.5.3)	Per copie	100	6,00	600,00	0,04%
6.1.5 Grafica e stampa rapporti ombra annuali - (att. 3.2.4)	Per copie	300	12,00	3.600,00	0,24%
6.1.6 Grafica e stampa - 2 report pre e post intervento su un campione di Tuzla - (att. 3.3.2 e 3.3.3)	Per copie	300	10,00	3.000,00	0,20%
6.1.7 Design e stampa di 3.600 copie dei piani di comunicazione e advocacy (att. 3.4.2)	Per copie	3600	2,00	7.200,00	0,49%
6.1.8 Organizzazione di 10 eventi di sensibilizzazione e divulgazione per le comunità, distribuzione gadget per i bambini	Per evento	10	500,00	5.000,00	0,34%
6.1.9 Gadget per eventi di sensibilizzazione e divulgazione per le comunità, distribuzione gadget per i bambini	Per items	3600	1,50	5.400,00	0,37%
6.1.20 Consulenza esterna per realizzazione Campagna di comunicazione	Per consulenza	1	25.000,00	25.000,00	1,69%
6.1.21 Consulenza esterna per lo sviluppo di un sistema di comunicazione con genitori per la promozione delle attività di progetto (1.3.7)	Per servizio	1	2.000,00	2.000,00	0,14%
6.1.21 Materiali di promozione delle attività di progetto (borse, volantini etc)	Per progetto	1	500,00	500,00	0,03%

6.2. Attività di divulgazione in Italia					
6.2.1 Materiale di visibilità e comunicazione - Conferenza finale Roma -(att. 2.5.4)	Per evento	1	2.000,00	2.000,00	0,14%
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				62.700,00	4,25%
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno					
7.1.1. Per diem Staff locale per missioni di monitoraggio interno	Per diem	360	65,00	23.400,00	1,58%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	Per consulenza	1	7.500,00	7.500,00	0,51%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	Per consulenza	1	12.500,00	12.500,00	0,85%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				43.400,00	2,94%
Subtotale generale				1.330.288,10	
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)			11%	146.331,69	
TOTALE GENERALE				1.476.619,79	100%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente	Contributo Altri (inserire una colonna per ciascun altro finanziatore)
			Monetario	Monetario
1. Risorse umane	404.253,60	344.838,14	59.415,46	
2. Spese per la realizzazione delle attività	304.510,00	304.510,00		
3. Attrezzature e investimenti	399.787,98	399.787,98		
4. Spese di gestione in loco	44.846,52		44.846,52	
5. Acquisto di servizi	70.790,00	70.790,00		
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	62.700,00	62.700,00		
7. Monitoraggio e valutazione	43.400,00		43.400,00	
8. Spese generali	146.331,69	146.331,69		
TOTALE GENERALE	1.476.619,79	1.328.957,81	147.661,98	0,00

10. QUADRO LOGICO

Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]	Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]	Condizioni
Obiettivo generale	Definire tipo di indicatore		

Tutti i bambini in Bosnia ed Erzegovina sviluppano il loro potenziale e soddisfano i propri bisogni educativi.	OG1: % dei bambini con disabilità iscritti nelle scuole dell'infanzia e primarie ordinarie nelle località target (dato disaggregato per genere e località). Baseline: 0 Target: 80%	-Statistiche e report periodici del Ministero dell'Educazione e dell'Istituto Pedagogico del Cantone di Tuzla, e degli istituti statistici ufficiali. -Report annuali dei Centri per lo Sviluppo di Pratiche Inclusive educative e sociali (CSPI), verificati dalle autorità competenti		
<i>Obiettivi specifici</i> I bambini con disabilità beneficiano di opportunità di apprendimento eque e di qualità e di un ambiente sociale più inclusivo nel Cantone di Tuzla.	<i>Definire tipo di indicatore</i> OS1: % di bambini con disabilità che, in un periodo di 12 mesi, completano il loro Piano Individuale¹ (dato disaggregato per genere, località e tipo di piano) Baseline: 0 Target: 75% OS2: % di Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI) che rispettano i Quality of Services Standards – QoS (dato disaggregato per località). Baseline: 0 Target: 100% OS3: % di CSPI che rispettano gli Inclusive Education Quality of Learning Environment standards (dato disaggregato per località) Baseline: 0 Target: 100% OS4: % dei genitori dei bambini target del progetto che, in un periodo di 12 mesi, sono soddisfatti della qualità del servizio reso dai 2	-Report dei CSPI e database dei Piani Individuali dei bambini con disabilità -Valutazione del Quality of Services Standards – QoS (check list di criteri) nelle strutture target. -Valutazione del Quality learning Environment (check list di criteri) nelle strutture target del progetto. -Database e report sulla soddisfazione dei genitori (o tutore legale) dei bambini target del progetto.	Il governo promuove ed investe nell'implementazione della Strategia e il piano operativo per l'inclusione di bambini con disabilità nel sistema educativo Le autorità locali promuovono il modello bio-psicosociale di inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo e sociale.	

¹ Verranno riportati sia i dati sui Piani di riabilitazione individuale (sviluppati nei CSPI) che quelli relativi ai Piani di sviluppo individuale (elaborati dalle scuole target con il supporto del team mobile di outreach).

	CSPI (dato disaggregato per genere e località). Baseline: 0 Target: 85%			
<i>Risultati attesi</i>	<i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività]</i>			
R1: I bambini con disabilità e le loro famiglie hanno accesso ad una pluralità e varietà di servizi di supporto nel Cantone di Tuzla.	R1.1: % di bambini con disabilità iscritti nei Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI) nel Cantone di Tuzla (dato disaggregato per genere, località e bambini inclusi nel sistema scolastico e fuori dal sistema) Baseline: 0; Target: Almeno 11 % R1.2: % di scuole dell'infanzia e scuole primarie delle municipalità target supportate dal team mobile di outreach (dato disaggregato per località) Baseline: 0 Target: 50 % R1.3: % del personale dei CSPI che applica le conoscenze acquisite attraverso le formazioni specialistiche per fornire servizi di qualità a bambini e famiglie (dato disaggregato per genere e località) Baseline: 0 Target 100 %	-Report dei CSPI, report di progetto e report annuali dei partner -Gazzetta Ufficiale del Cantone di Tuzla -Report dei CSPI, report di progetto e report annuali dei partner -Report delle missioni di monitoraggio ed interviste del personale dei CSPI -Report delle formazioni -Valutazione formazione con modello Kirkpatrick (modello di valutazione dell'efficacia di un percorso formativo su quattro differenti livelli) -Report delle visite di monitoraggio e della qualità dei servizi (pianificato vs. realizzato)	Le autorità locali confermano il loro supporto all'implementazione della Strategia e il piano operativo per l'inclusione di bambini con disabilità nel sistema educativo, attraverso l'istituzione di Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI) e la transizione di Istituti per l'educazione speciale nel Cantone di Tuzla Le autorità competenti adottano gli strumenti per il monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e degli ambienti educativi, e li utilizzano quali standard per i servizi forniti dai CSPI	
R2: Le autorità del Cantone di Tuzla sono rafforzate e supportate nel processo di trasformazione di due istituti per l'educazione speciale in Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e	R2.1: % dei professionisti target del progetto che hanno un'appropriata conoscenza del processo di trasformazioni degli istituti per l'educazione speciale (dato disaggregato per genere) Baseline: 0	-Report delle formazioni -Valutazione formazione con modello Kirkpatrick (modello di valutazione dell'efficacia di un percorso formativo su quattro differenti livelli)	Genitori e professionisti sostengono il processo di inclusione educativa e sociale dei bambini con disabilità	

sociale. R3: La popolazione del Cantone di Tuzla e le organizzazioni della società civile comprendono e sostengono il modello bio-psicosociale di integrazione educativa e sociale dei bambini con disabilità.	Target 80 % R2.2: Numero di piani operativi per la trasformazioni di istituti per l'educazione speciali sviluppati e adottati dai ministeri competenti Baseline: 0 Target: 2 R3.1: Migliorata la conoscenza, l'attitudine e il comportamento della popolazione locale nei confronti dei bambini con disabilità (dato disaggregato per genere e località) Baseline: pre-assessment Target: differenza statisticamente significativa tra pre and post assessment R3.2: % di organizzazioni della società civile (OSC) coinvolte efficacemente nell'implementazione della Strategia ministeriale per l'inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo ordinario, del suo piano di azione settennale (dato disaggregato per località) Baseline: 0 Target: 80%	-Report di progetto -Documenti ufficiali per la trasformazioni degli istituti per l'educazione special -Gazzetta Ufficiale del Cantone di Tuzla -Report annuale di Ministeri dell'Educazione, Scienza, Cultura e Sport del Cantone di Tuzla, e dell'Istituto Pedagogico cantonale -Report KAP (Knowledge, Attitude and Practice Survey) -Report finale di baseline e end-line -Report di progetto e report annuali dei partner -Valutazione finale esterna di progetto -Rapporto ombra sull'implementazione della Strategia e lista delle OSC che partecipano al suo sviluppo	La consolidata cooperazione con il Ministero dell'Educazione e le altre autorità locali, strutturata attraverso precedenti interventi di Save the Children, è confermata e rafforzata. La popolazione locale e le organizzazioni della società civile supportano la transizione verso un sistema educativo e sociale inclusivo.	
Attività	Risorse			
R1.1: Identificazione e riqualificazione di locali per l'avvio di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI); R1.2: Equipaggiamento di 2 Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale in	1. Risorse umane 2. Spese per la realizzazione delle attività 3. Attrezzature e investimenti 4. Spese di gestione in	404.253,60 € 304.510,00 € 399.787,98 € 44.846,52 €	Il Ministero dell'Educazione del Cantone di Tuzla alloca sufficienti professionisti	

linea con gli standard dell'UE e i bisogni dei bambini con disabilità; <i>R1.3:</i> Selezione e formazione di team di specialisti per la fornitura di servizi nei Centri e la conduzione di attività di <i>outreach</i>; <i>R1.4:</i> Fornitura di servizi educativi e di supporto psicosociale rivolti ai bambini con disabilità, le loro famiglie e le scuole primarie e dell'infanzia; <i>R1.5:</i> Sviluppo e gestione del sistema di riferimento verso i Centri e adozione di protocolli per la cooperazione con le autorità e le istituzioni locali. <i>R2.1:</i> Sviluppo di uno studio sui modelli di trasformazione degli istituti di educazione speciale e visite di scambio in progetti di educazione inclusiva per i rappresentanti delle autorità locali; <i>R2.2:</i> Assistenza tecnica alle autorità del settore educativo per lo sviluppo di un piano per la trasformazione di 2 istituti per l'educazione speciale nel Cantone di Tuzla; <i>R2.3:</i> Supporto alle autorità competenti del Cantone di Tuzla nello sviluppo ed adozione di un documento intersettoriale per la trasformazione degli istituti per l'educazione speciale; <i>R2.4:</i> Formazione di team di specialisti ed equipaggiamento di 2 istituti per l'educazione speciale per la	loco 5. Acquisto di servizi 6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati 7. Monitoraggio e valutazione 8. Spese generali Totale generale	70.790,00 € 62.700,00 € 43.400,00 € 146.331,69 € 1.476.619,79 €	del sistema scolastico per la creazione di CSPI e garantisce la copertura finanziaria del risorse umane e dei costi di gestione dei centri. Le autorità locali e i loro rappresentanti confermano la loro partecipazione alle attività di formazione e di sviluppo dei documenti per la realizzazione del processo di transizione degli Istituti per l'educazione speciale in CSPI.	
--	--	--	---	--

trasformazione in Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale (CSPI); R2.5: Organizzazione di due conferenze a livello nazionale per la presentazione dei risultati del processo di trasformazione degli istituti per l'educazione speciale in Centri per lo Sviluppo di Pratiche di Inclusione educativa e sociale. R3.1: Rafforzamento e formazione delle organizzazioni della società civile a supporto del processo di trasformazione degli istituti per l'educazione speciale; R3.2: Supporto alle organizzazioni della società civile in azioni di <i>advocacy</i> a favore dell'implementazione della Strategia per l'inclusione dei bambini con disabilità nel sistema educativo nel Cantone di Tuzla; R3.3: Realizzazione di uno studio sulle attitudini della popolazione locale e dei principali <i>stakeholders</i> nei confronti dell'integrazione dei bambini con disabilità nel sistema educativo e sociale; R3.4: Conduzione di campagne di informazione e sensibilizzazione, con focus su genitori e professionisti di settore, sull'educazione inclusiva ed il modello bio-psicosociale.			Le organizzazioni della società civile confermano il loro supporto al modello bio-psicosociale di inclusione dei bambini con disabilità nel Sistema educativo e sociale.	
---	--	--	---	--

--	--	--	--	--